

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEDUTA N. 74 DI MARTEDÌ 30 GENNAIO 2018

Indice:

[Esame del Testo Unificato “Norme per la promozione dell’invecchiamento attivo e modifiche alla legge regionale 3 agosto 2013, n. 9 – Istituzione del servizio di Psicologia del territorio della Regione Campania” \(Reg. Gen. 244/259/393\)](#)

PRESIDENTE (Casillo T.)
AMABILE (PD)
BENEDUCE (Forza Italia)
CIRILLO (Movimento 5 Stelle)

[Esame della Proposta di legge “Azioni per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata e disposizioni per il Piano regionale per i beni confiscati. Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2012, n.7” \(Reg. Gen. 274\)](#)

PRESIDENTE (Casillo T.)
AMATO (PD)
VIGLIONE (Movimento 5 Stelle)

[Esame del Disegno di legge “Norme in materia di informazione e comunicazione istituzionale e di sostegno all’editoria locale” \(Reg. Gen. 490\)](#)

PRESIDENTE (Casillo T.)
PISCITELLI (De Luca Presidente)
RUSSO (Forza Italia)
BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale)
SAIELLO (Movimento 5 Stelle)
CIRILLO (Movimento 5 Stelle)
ASSESSORE LEPORE

[Relazione sull’attività della Commissione d’Inchiesta sulle Società partecipate, Consorzi ed Enti strumentali dipendenti dalla Regione](#)

PRESIDENTE (Casillo T.)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)
MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)

[Esame del Disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a\) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126” DGR 21 novembre 2017, n. 721. \(Reg. Gen. 499\)](#)

PRESIDENTE (Casillo T.):
PICARONE (PD)

[Esame del Disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a\) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126”. DGR 5 dicembre 2017, n. 776 \(Reg. Gen. 507\)](#)

PRESIDENTE (Casillo T.):

[Esame del Disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a\) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126”. DGR 5 dicembre 2017, n. 777 \(Reg. Gen. 509\)](#)

PRESIDENTE (Casillo T.):

[Esame del Disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a\) del decreto le 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126”. DGR 19 dicembre 2017, n. 802\(Reg. Gen. 511\)](#)

PRESIDENTE (Casillo T.):

[Esame del Disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a\) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126”. DGR 28 dicembre 2017, n. 869 \(Reg. Gen. 513\)](#)

PRESIDENTE (Casillo T.):

[Esame del Disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a\) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126” DGR 28 dicembre 2017, n. 870 \(Reg. Gen. 514\)](#)

PRESIDENTE (Casillo T.):

[Esame del Disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a\) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126” DGR 28 dicembre 2017, n. 867 \(Reg. Gen. 515\)](#)

PRESIDENTE (Casillo T.):

[Esame del Disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a\) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126” DGR 28 dicembre 2017, n. 868 \(Reg. Gen. 516\)](#)

PRESIDENTE (Casillo T.):

[Esame del Disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a\) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126” DGR 28 dicembre 2017, n. 871\(Reg. Gen. 517\)](#)

PRESIDENTE (Casillo T.):

[Esame del Disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a\) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126” DGR 28 dicembre 2017, n. 872 \(Reg. Gen. 518\)](#)

PRESIDENTE (Casillo T.):

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle)

[Esame del Disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a\) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126” DGR 28 dicembre 2017, n. 873 \(Reg. Gen. 519\)](#)

PRESIDENTE (Casillo T.)

PASSARIELLO (Forza Italia)

MARCIANO (PD)

[Mozione “Attività di sensibilizzazione all’utilizzo della procedura cd “Alias” negli Atenei della Campania” \(Reg. Gen. 272/4\)](#)

PRESIDENTE (Casillo T.)

DE PASCALE (De Luca Presidente)

PRESIDENTE (Russo)

CIRILLO (Movimento 5 Stelle)

MARCIANI, Assessore

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)

DE PASCALE (De Luca Presidente)

DE LUCA, Presidente della Regione Campania

CIRILLO (Movimento 5 Stelle)

[Mozione “Trasporto pubblico marittimo – tutela lavoratori delle imprese di navigazione” \(Reg. Gen. 277/4\)](#)

PRESIDENTE (Russo)

DI SCALA (Forza Italia)

RAIA (PD)

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)

[Mozione “Registro regionale degli operatori sanitari” \(Reg. Gen. 261/4\)](#)

PRESIDENTE (Russo)

CESARO (Forza Italia)

BONAVITACOLA, Assessore

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

[Elezione del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza - Legge regionale 24 luglio 2006, n.17](#)

PRESIDENTE (Russo):

PRESIDENZA DEL VICE PRESIDENTE TOMMASO CASILLO

La seduta ha inizio alle ore 15.43

PRESIDENTE (Casillo T.): Dichiaro aperta la seduta.

**ESAME DEL TESTO UNIFICATO “NORME PER LA PROMOZIONE
DELL’INVECCHIAMENTO ATTIVO E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 3 AGOSTO
2013, N. 9 – ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI PSICOLOGIA DEL TERRITORIO DELLA
REGIONE CAMPANIA” (REG. GEN. 244/259/393)**

PRESIDENTE (Casillo T.): Primo punto all’ordine del giorno: “Esame del Testo Unificato “Norme per la promozione dell’invecchiamento attivo e modifiche alla legge regionale 3 agosto 2013, n. 9 – Istituzione del servizio di Psicologia del territorio della Regione Campania” (Reg. Gen. 244/259/393). Ricordo che la VI Commissione Consiliare Permanente, riunitasi nella seduta del 30 maggio 2017, ha esaminato i provvedimenti, unificato i testi e ha deciso di riferire favorevolmente all’Aula.

Ricordo che la II Commissione Consiliare, nella seduta di del 25 gennaio, ha espresso parere favorevole modificando l’articolo 10. Relatore è stato designato il Presidente della Commissione Amabile a cui concedo la parola.

AMABILE (PD): Questo testo è stato, come già ha rappresentato il Presidente, votato dalla Maggioranza, dai componenti della Commissione consiliare, con l’astensione dei rappresentanti del Movimento 5 Stelle. Relatore in Aula era stato designato il collega Iannace, tocca a me rappresentare i termini essenziali, le ragioni che hanno indotto la Commissione, recependo le sollecitazioni che venivano dalla società civile, dalle associazioni di categoria, dalla CNA pensionati in particolare, portare avanti questo discorso della legge sull’invecchiamento attivo. I presupposti fondamentali della legge risiedono sulla circostanza che i cambiamenti demografici oggi sono visti come una sfida positiva e con la considerazione ulteriore che gli anziani sono una delle principali ricchezze di ogni società evoluta. Abbiamo una popolazione in Europa, anche nel nostro Paese, che viaggia sempre verso un crescendo teso al raggiungimento di oltre i 65 anni di età. Oggi gli over 65 rappresentano il 20 per cento della popolazione, in Italia sono attualmente 13,2 milioni e aumenteranno di altri 3 milioni in 15 anni secondo le proiezioni che sono state effettuate, per cui passeranno dal 22 al 26 per cento della popolazione, quindi questo Paese sarà destinato ad avere, nella categoria degli anziani, la maggioranza relativa tra le generazioni degli abitanti del Paese. La legge intende promuovere una nuova dimensione della cittadinanza partecipe, responsabile e solidale, valorizzando la risorsa umana degli anziani. Siamo di fronte ad un fenomeno, quello degli anziani giovani, cioè persone in buona salute che hanno già lasciato il lavoro, ma che possono ancora essere una risorsa positiva per la comunità. Per invecchiamento attivo, secondo l’autorevole descrizione dell’organizzazione mondiale della sanità, s’intende un processo che porta ad ottimizzare le opportunità relative a: salute, partecipazione e sicurezza, allo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone anziane. L’obiettivo della legge, si compone di 11 articoli, è quello di sostenere l’impegno di queste persone nell’attività di volontariato, più in generale nel terzo settore, in attività socialmente utili, in una prospettiva che superi una visione assistenziale e sanitaria per forzare le politiche sul versante del sostegno all’autonomia, all’indipendenza personale.

L'articolo 1 descrive la finalità della legge stessa, l'articolo 2 indica le definizioni, i destinatari, definendo persone anziane coloro che hanno compiuto 65 anni d'invecchiamento attivo, il processo che promuove la capacità continua della persona, di definire e modificare il proprio progetto e contesto di vita. L'articolo 3 definisce la programmazione e la modalità degli interventi della Regione Campania a favore delle persone anziane, negli ambiti della salute, della sicurezza, della partecipazione, della formazione permanente, del lavoro, della cultura, del turismo sociale, dello sport e del tempo libero, per l'impegno civile e del volontariato e indica i soggetti attuatori.

L'articolo 4 sostiene i percorsi formativi. L'articolo 5 istituisce il servizio civile, di volontariato, degli anziani, con progetti specifici inseriti in protocolli operativi con gli enti pubblici, con lo scopo di sottrarre al rischio di passività e di emarginazione la crescente fascia di popolazione anziana, di favorirne il mantenimento e il potenziamento delle capacità individuali, la conservazione, la valorizzazione e il trasferimento delle esperienze acquisite.

L'articolo 6 prevede l'affidamento e le gestioni gratuite alle persone anziane di terreni comunali, nei quali sarà possibile svolgere attività di giardinaggio, orticoltura in generale, di cura e di ambiente naturale.

Vi è la modifica dell'articolo della legge regionale 3 agosto 2013 "Istituzione del servizio di Psicologia nel territorio della Regione Campania", nel senso che è introdotta una funzione a sostegno della popolazione over sessantacinque.

L'articolo 8 prevede il protocollo d'intesa con le forze dell'ordine e le associazioni dei tutori dell'ordine ai fini della sicurezza e della tutela della popolazione anziana.

Vi è poi la clausola valutativa e l'impegno finanziario per il corrente esercizio che, come già rappresentato dal Presidente, è stato favorevolmente espresso dalla II Commissione consiliare. Questa è la relazione introduttiva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Ringrazio il Presidente Amabile. La parola alla consigliera Beneduce.

BENEDUCE (Forza Italia): Ringrazio il Presidente. Io, di Forza Italia, farò la mia relazione in quanto individuata come rappresentante della Minoranza per relazionare all'Aula. Il gruppo Forza Italia a febbraio 2016 ha presentato una proposta di legge recante disposizioni per contrastare il fenomeno delle truffe e raggiri a danni di persone anziane. La norma incardinata in IV Commissione per l'esame è stata abbinata alle proposte dei colleghi Gambino e Iannace sull'invecchiamento attivo. In Aula oggi ci accingiamo ad approvare una legge che contempla le proposte contenute nei tre testi presentati e che grazie al lavoro svolto nella Commissione presieduta dal Presidente Amabile è stata resa snella ed efficace nella formulazione giuridica adottata. Ringrazio il Presidente Amabile che ha dimostrato sensibilità al tema trattato ringrazio i colleghi che hanno preso parte ai lavori della sottocommissione e della Commissione per aver condiviso l'idea di tutelare i nostri anziani vittime di truffe e di raggiri. Promuovere delle norme sull'invecchiamento attivo significa mettere in atto tutte quelle azioni che incoraggiano la partecipazione delle persone anziane alla vita sociale, politica ed economica, ma significa anche tutelare delle persone fragili, quindi più esposte a situazioni di pericolo. Per garantire sicurezza alle persone anziane all'articolo 1, lettera e), della legge in esame tra i compiti della Regione è indicata la prevenzione e il contrasto delle truffe ai danni della popolazione anziana. Stiamo parlando di un reato penalmente rilevante perché truffe e raggiri ai danni delle persone anziane rientrano nella disciplina dell'articolo 643 del Codice penale. Non vi è dubbio che l'anziano sia una vittima privilegiata di questo reato, la vulnerabilità specifica che caratterizza l'anziano lo espone in maniera particolare al rischio di rimanere vittima di suggestioni, pressioni ambientali e influenze esterne. In altre parole è quell'attività induttiva che costituisce uno degli elementi

fondanti di questo reato. In Campania circa venti anziani al giorno sono vittime di reato, un dato non puntuale perché c'è chi non denuncia per paura o per impossibilità di farlo per impedimenti fisici. L'indice di vecchiaia in Campania, che rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione, è di 121,6 per cento e ciò significa che ci sono 121,6 anziani ogni cento giovani, una violenza, quella delle truffe e dei raggiri agli anziani, sottostimata all'interno di un fenomeno che si è intensificato negli ultimi anni in contesto sociale completamente cambiato. Le persone anziane sono sempre più insicure e sempre più a rischio. I nostri nonni vivevano in comunità allargate e disponevano di una protezione che partiva dalla famiglia, ma si estendeva ai vicini, agli abitanti e alle corti. Oggi la condizione è profondamente diversa perché diversi sono i contesti di vita. I nuclei familiari hanno subito una profonda trasformazione e gli anziani trovano difficoltà a inserirsi in uno schema sempre più lontano dalla composizione tradizionale a cui sono abituati, spesso solo o, nelle migliori delle ipotesi, assistiti da badanti che in alcuni casi essi stessi sono protagonisti di truffe e di raggiri. Vivono in una terra di confine storditi dal cambiamento e dalla possibilità di riconoscersi in situazioni molto lontane dal loro vissuto. Cedere a chi carpisce la loro fiducia è molto facile, anzi, direi consolatorio; un sorriso, una stretta di mano data in tono confidenziale basta a tessere la trappola. Il desiderio di raccontare porta a stringere rapporti senza comprendere che chi ti sta di fronte è un tuo potenziale nemico e ti ascolta solo per mettere in atto tecniche persuasive e manipolatorie sfruttando semplici processi psicologici. I truffatori carpiscono informazioni e confondono le idee con tanti stimoli simultanei che l'anziano non è in grado di gestire. La mente, distratta, si confonde fino a diventare complice di una situazione truffaldina.

Quanti nonni che conosciamo hanno consegnato soldi e preziosi nelle mani dei ladri senza subire alcuna violenza, ma semplicemente attraverso gesti indotti spontaneamente. Le vittime sono persone con un reddito basso, con figli o nipoti in difficoltà economiche e il solo pensiero di poterle aiutare fa scattare immediatamente la fiducia.

Un reato odioso, che comporta conseguenze pesanti dal punto di vista psicologico, perché chi lo subisce si sente insicuro, si sente impaurito, fino al punto da acuire malattie importanti come quelle cardiovascolari.

Come aiutare i nostri anziani? L'aiuto di uno psicologo è un elemento fondamentale per superare un momento di grande difficoltà. All'articolo 7 è stata recepita la nostra proposta di modifica alla legge regionale 3 giugno 2013, n. 9 "Istituzione del servizio di psicologia del territorio della Regione Campania", estendendo il servizio di psicologia territoriale anche agli anziani vittime di raggiri e truffe. Non è possibile dare un aiuto concreto fatto solo di appelli e vademecum che in molti casi sono solo opuscoli a cui gli anziani hanno anche difficoltà ad accedere. Anche l'informazione deve essere non solo semplice, ma condivisa all'interno dei nuclei familiari e delle strutture per la terza età.

La legge in approvazione istituisce il servizio civile volontario degli anziani. È un passaggio significativo per costruire anche una rete di sostegno alla comunicazione e alla prevenzione di reati e atti pericolosi ai danni degli anziani. Sono proprio gli anziani che possono attivare meccanismi di difesa attraverso la segnalazione e il confronto di un vissuto di episodi truffaldini. All'articolo 8 della legge in esame è disciplinata la stipula di protocolli d'intesa per la sicurezza e la tutela della popolazione anziana con le forze dell'ordine e con le associazioni dei tutori dell'ordine in congedo per consentire agli anziani attivi di svolgere le attività di sensibilizzazione e di informazione sul territorio di appartenenza.

Un passaggio sui protocolli d'intesa è doveroso perché gli interventi devono essere mirati soprattutto al controllo del territorio e alla collaborazione interforze con le politiche sociali degli enti locali. Approvando la legge sull'invecchiamento attivo la Regione indica un percorso per

rispondere ai bisogni delle persone anziane considerate non come soggetti passivi, ma come soggetti a cui affidare un ruolo attivo e partecipare alla vita della comunità in tutte le sue fasi. Concludo esprimendo il voto favorevole a nome del Gruppo Forza Italia, convinti che il nostro compito, al di là degli schieramenti politici, sia condividere norme che migliorano le condizioni dei cittadini e della nostra comunità. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie, consigliera Beneduce.

Se non ci sono altri interventi, passiamo all'articolato.

Pongo in votazione l'articolo 1 per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Gruppo Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 2 per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 3 per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 4 per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 5 per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 6 (Gestione di terreno pubblico) per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 7 per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 8 per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 9 (Clausola valutativa) per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 10 (Norma finanziaria). Ve lo leggo perché la norma finanziaria è stata modificata per un fatto tecnico: "Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge si provvede per l'anno 2018 mediante incremento di euro 100 mila a valere sulla Missione 12, Programma 03, Titolo 1 e contestuale decremento per l'anno 2018 della medesima somma a valere sulla Missione 20, Programma 01, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziaria 2018/2020.

Lo pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 11 (Entrata in vigore).

Lo pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Prego, consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Intervengo per dichiarazione di voto finale sul provvedimento. Abbiamo votato gli articoli e noi vogliamo registrare il nostro voto favorevole per quanto riguarda le norme di questa legge di merito e sulla norma finanziaria sulla quale noi sia in Commissione sia in sottocommissione abbiamo posto delle riserve a causa dell'esiguità di questa copertura finanziaria a fronte delle tante linee di interventi che sono previste nell'articolato stesso.

Rispecchia anche il nostro voto fatto in Commissione. Tra l'altro ho partecipato ai lavori della sottocommissione e abbiamo dato come Movimento 5 Stelle un forte contributo di merito nell'ambito di questo provvedimento, però auspicavamo una norma finanziaria con una copertura più elevata. Questo non c'è stato, quindi per quanto ci riguarda condividiamo tutte le norme dal punto di vista del metodo della materia, così come anche la finalità di questa legge, ma per quanto riguarda la norma finanziaria ci asteniamo, quindi questa legge di fatto rischia di essere un buco nell'acqua perché non ha una copertura sostenibile a fronte di tutti gli interventi previsti.

Tra l'altro la sola prevenzione per quanto riguarda il piano delle truffe richiamato negli interventi, e che è frutto della sintesi della proposta di legge, solo quella forse va a spendere tutta la copertura finanziaria se si vuole incentrare quell'obiettivo. A causa di ciò noi ci asteniamo sull'intero provvedimento di legge.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. Passiamo alla votazione finale per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Il Consiglio, autorizza ai sensi dell'articolo 108, primo comma, del Regolamento interno il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito. Non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	30
Contrari	00
Astenuti	07

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al punto n. 2 dell'ordine del giorno:

**ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE “AZIONI PER IL RIUTILIZZO DEI BENI
CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E DISPOSIZIONI PER IL PIANO
REGIONALE PER I BENI CONFISCATI. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 16
APRILE 2012, N. 7” - REG. GEN. N. 274.**

PRESIDENTE (Casillo T.): Ricordo che la VI Commissione consiliare permanente, riunitasi nella seduta del 28 novembre, ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

La II Commissione consiliare nella seduta del 29 gennaio ha espresso parere favorevole modificando la norma finanziaria. Relatori sono stati designati per la maggioranza la consigliera Vincenza Amato e per la minoranza il consigliere Carmine Mocerino.

Prego, Consigliera.

AMATO (PD): Grazie Presidente. Questo pomeriggio presentiamo la proposta di legge “Azioni per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata e disposizioni per il Piano regionale per i beni confiscati”.

Prima di entrare nel merito dell'articolato sento il dovere di fare alcuni ringraziamenti, intanto ai colleghi della II Commissione Speciale Anticamorra e Beni Confiscati, Vincenzo Viglione e Carmine Mocerino per essere stati con me sottoscrittori di questa legge e successivamente l'onorevole Passariello che ha voluto anch'egli sottoscrivere il testo di legge. Il Consorzio Agrorinasce, il Consorzio Sole, Libera Campania, il Comitato Don Peppe Diana, l'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati, la Fondazione Polis, l'Ufficio Regionale per il Federalismo, l'Istituto Filosofico San Pio, il Consorzio NCO e la Fondazione Sud che ci hanno dato un importante contributo, attraverso lo studio, il progetto Rural Social Hub, d'informazione sul mancato utilizzo dei beni confiscati alla criminalità sulle loro potenzialità, gli uffici della II Commissione Speciale Anticamorra e Beni Confiscati e della VI Commissione. Ringrazio il Presidente Amabile per aver animato una serie di audizioni che ci hanno permesso, ulteriormente, di modificare e migliorare il testo presentato. Il mio ringraziamento va all'assessore Fortini e al Presidente De Luca per aver voluto mantenere un importante stanziamento finanziario su questa legge nonostante fosse passato ormai un anno dalla presentazione. È per me motivo di orgoglio

illustrare questa proposta di legge in Consiglio, nella sala dedicata a Giancarlo Siani, così com'è orgoglio per me poter aver lavorato ad un testo di legge su un tema sì importante con tutte le forze politiche che siedono in questo Consiglio, dando l'esempio che su determinati temi, come quello del contrasto alla criminalità e alla diffusione della cultura della legalità non vi sono steccati politici e c'è una corresponsabilità nell'obiettivo comune di andare verso la valorizzazione dell'utilizzo dei beni e il contrasto a tutte le forme di violenza e di criminalità nella nostra Regione. Diamo un contributo ad un miglior utilizzo sociale dei beni confiscati, creiamo una connessione con gli altri strumenti di pianificazione sociale, per esempio i piani sociali d'ambito e rafforziamo il tema del riutilizzo quale strumento per valorizzare il valore delle Forze dell'Ordine, della Magistratura e di tantissime associazioni che lavorano nel settore e per i beni confiscati alla criminalità e, quindi, dando un vero contributo a quella che è la versione che il giudice Falcone e Borsellino ci hanno dato perché la criminalità si colpisce davvero quando la si colpisce nel loro potere economico. La Campania conta oltre 2 mila 500 beni confiscati alla criminalità, immobili, pari a 15,8 per cento del patrimonio nazionale e oltre 2 mila 500 aziende confiscate pari al 22 per cento del patrimonio nazionale, quindi la seconda Regione d'Italia per presenza di beni, un patrimonio importante che evidentemente rappresenta – se supportato da una politica seria, di sostegno, anche agli enti locali che sono destinatari dei beni confiscati, attraverso l'Agenzia nazionale e un serio investimento finanziario, ma anche sostegno amministrativo alla gestione dei beni – una vera e propria opportunità anche per lo sviluppo di un'economia sociale e solidale. Questa proposta di legge modifica, sostanzialmente, la legge 7 del 2012 presentata e approvata nella precedente Legislatura di questo Consiglio, in alcuni punti cardine, intanto individuazione dei principi ispiratori e degli obiettivi generali che s'intendono perseguire in una prospettiva che vede i beni confiscati non solo come strumento di contrasto alle mafie, ma anche come volano di sviluppo per un'economia sociale e solidale, la definizione quale strumento di programmazione e intervento del piano regionale per i beni confiscati, la razionalizzazione della previsione di spesa, anche con la programmazione europea e regionale e definizione di un fondo unico per i beni confiscati, la ridefinizione e rafforzamento dell'Osservatorio Regionale per i Beni Confiscati, la centralità e la trasversalità del tema nell'ambito più complessivo delle politiche di programmazione regionale, con interventi operativi per la sua attuazione.

L'articolato si sviluppa in 9 articoli, oggetto e finalità principali: favorire il pieno riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata. La Regione, nel rispetto di quanto determinato nella normativa vigente in materia, sostiene e favorisce la restituzione alla comunità del patrimonio sottratto alle mafie.

Gli obiettivi principali. La Regione, nell'ambito degli obiettivi definiti dalla lettera C del comma 1 dell'articolo 8 dello Statuto regionale riconosce l'utilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata come disciplinato dalla normativa vigente quale strumento di prevenzione e contrasto ai fenomeni criminali.

L'articolo 3 istituisce il piano strategico per i beni confiscati, piano strategico che è lo strumento di programmazione che definisce i principi di indirizzo e coordinamento e individua i criteri e i settori delle progettualità atte a promuovere e sostenere il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata nel territorio regionale. La Regione adotta con cadenza triennale il piano sottoscritto dall'Osservatorio regionale dei beni confiscati e l'Agenzia nazionale dei beni confiscati ed entro il 30 marzo di ciascun triennio con deliberazione della Giunta Regionale, sentite le competenti Commissioni consiliari permanenti e speciali.

Nel quadro della pianificazione di cui all'articolo 3 della Giunta regionale entro il 30 aprile di ciascun anno si adotta, sentite le competenti Commissioni consiliari permanenti e speciali, il programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati. Il programma

annuale tiene conto ed è redatto anche in sinergia con i piani di zona d'ambito. E' istituito un fondo unico per i beni confiscati che si articola in tre azioni: una prima azione di sostegno ai comuni destinatari dei beni confiscati da parte dell'Agenzia nazionale a cui possono aderire sulla base di una serie di criteri stabiliti da appositi avvisi pubblici redatti dalla Giunta regionale della Campania e che abbiano innanzitutto adempiuto all'obbligo di legge di avere esposto sul proprio sito l'elenco dei beni confiscati ad essi assegnati, un'azione utile a valorizzare le start-up e le creazioni d'impresa per giovani che hanno intenzione di implementare su un bene confiscato anche attività di economia ed economia sociale e azioni di valorizzazione di attività che sono già in essere presso beni confiscati alla criminalità organizzata perché noi riteniamo che anche in quei luoghi si possa sviluppare economia, lavoro e soprattutto competitività.

L'articolo 6 concerne l'Osservatorio regionale per i beni confiscati. Si rafforza il ruolo dell'Osservatorio dando la presidenza dello stesso al Presidente della Regione Campania o all'Assessore delegato. Sono compresi in quest'Osservatorio tra gli altri l'Agenzia nazionale dei comuni, la Fondazione Polis, l'Agenzia nazionale per i beni confiscati e diversi stakeholders che operano da anni nel settore del riutilizzo.

L'articolo 6 sancisce che la Commissione consiliare speciale competente la Giunta Regionale d'intesa organizzano entro il 30 novembre di ciascun anno la Conferenza regionale dei beni confiscati quale momento di confronto, monitoraggio e valutazione anche delle buone pratiche nel settore specifico.

L'articolo 7 "Politiche di contrasto alla criminalità" ribadisce il ruolo che la Regione Campania intende esercitare per la promozione della cultura della legalità e del riutilizzo dei beni confiscati, facilitando anche le procedure amministrative di accompagnamento per i comuni che sono destinatari degli stessi. L'articolo 8 è la norma finanziaria, ovvero lo stanziamento di 2 milioni di euro di cui un milione 300 mila euro sulle risorse iscritte nella missione 12, programma 8, titolo I e 700 mila euro del bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Viglione.

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle): Grazie Presidente. Grazie al Presidente Mocerino e alla collega Amato con la quale ho condiviso questo percorso per arrivare alla scrittura di questo testo che per noi rappresenta un fondamentale punto di inizio nel riutilizzo dei beni confiscati. Oggi ci troviamo a discutere un testo che non è contro la camorra. Spesso quando si fa un abuso di questo termine si rischia di cadere nella retorica perché cadiamo semplicemente nelle attività di contrasto che poi non competono direttamente al legislatore, ma alle forze dell'ordine, alla magistratura e a tanti uomini e donne che ogni giorno mettono la loro opera a disposizione di questo territorio in maniera onorevole, rischiando spesso anche incolumità e vita e ai quali va il nostro profondo ringraziamento. Se oggi siamo qui riuniti a discutere di questa legge, il merito non è forse nostro perché il nostro è semplicemente il ruolo del legislatore. Il merito è di persone – spero che non si offenda nessuno se me le dimentico, ma non perché non le voglio citare – come Simmaco Perillo, Beppe Pagano e lo stesso Antonio Esposito che vedo seduto nella platea a fianco all'aula. È merito di tanti uomini e donne che ogni giorno in maniera volontaria mettono a disposizione la propria opera per cercare di dare un senso alla battaglia contro la criminalità organizzata su questo territorio.

Ne abbiamo viste e raccontate tante quando si parla di beni confiscati; abbiamo visto la difficoltà quando si cercava di accedere a dei fondi per poter mettere questo sistema di beni nel circuito del riutilizzo sociale per cercare di recuperare persone svantaggiate con disagio mentale piuttosto

che, come si propone di fare questo testo, per cercare di dare un contributo forte all'edilizia abitativa a favore di chi si trova in una condizione più svantaggiata.

Con questo testo cerchiamo di avviare un percorso non di ordine pubblico, ma semplicemente un discorso di carattere economico perché sappiamo che se vogliamo contrastare l'economia criminale su questo territorio dobbiamo in qualche modo cercare di mettere in campo tutte le strategie possibili per tentare di dare un contributo alla realizzazione di una rete di economia sana sul territorio.

Sappiamo benissimo le molte esperienze che vengono dai territori, che vengono raccontate sui beni confiscati, che hanno trovato la massima espressione nel cosiddetto "Pacco alla camorra" che anche in questo Consiglio stiamo presentando ormai ogni anno. Parliamo non di *slogan*, ma di prodotti agricoli, di prodotti come quelli che vengono da beni confiscati adibiti a laboratori sartoriali, beni confiscati che vengono adibiti anche per attività che riguardano la cultura sul nostro territorio. Per esempio "Casa don Diana", a Casal di Principe, è diventata il famoso "Museo della Resistenza". Ci sono tante storie da raccontare da questo territorio che sono le tante storie delle vittime innocenti, di quelle persone che spesso vengono citate come le persone sbagliate nel momento sbagliato. In realtà noi sappiamo benissimo che gli unici che si trovano in un posto sbagliato sono quelle persone che continuano a sparare e a terrorizzare questo territorio, contro le quali anche attraverso questo testo ci proponiamo di realizzare un antidoto forte inteso come rivoluzione culturale di questo territorio perché solo da questo territorio e solo attraverso una rivoluzione del genere possiamo veramente dare un futuro ai nostri territori.

Le azioni che si propone di mettere in campo partono dalla ristrutturazione per aiutare i comuni, che spesso, quando ricevono i beni confiscati dallo Stato, li ricevono in una situazione di completo abbandono e degrado, per cui diventa difficile per loro recuperarli. La Regione, in risposta al principio di sussidiarietà, va in aiuto dei comuni e cerca di dare una mano forte e decisa per quanto riguarda la costruzione di una rete territoriale da questo punto di vista; così come mette a disposizione dei fondi in questo caso e ci auguriamo in futuro anche delle professionalità per coloro che vogliono gestire i beni confiscati e farli rientrare in una rete di economia non diciamo sana, ma quella che è normale sui territori, perché noi non parliamo di una rete legale da contrapporre a una rete illegale, ma è semplicemente qualcosa che normalmente dovrebbe essere così, ma purtroppo negli anni così non è stata.

Ringrazio il Presidente Mocerino, di nuovo la collega Enza Amato e tutti gli altri colleghi che hanno dato un contributo per poter elaborare il testo, partendo dal consigliere Malerba che ha lavorato con noi in Commissione, passando per il Presidente della Commissione Amabile che ha accolto i nostri inviti e anche attraverso il Presidente Picarone che proprio ieri ha dato la possibilità di dare il via libera definitivo a questo testo. Insomma, questo è un testo che fa onore al Consiglio regionale, che fa onore alla Regione Campania e io, in virtù di questo lavoro, faccio un "in bocca al lupo" a noi, un "in bocca al lupo" alla Regione Campania; prendiamo questo punto come un trampolino di lancio per dare un segnale forte, per dire che la criminalità si può combattere, si può sconfiggere e noi andiamo in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie, consigliere Viglione.

Prima di procedere agli articoli, mettiamo ai voti per alzata di mano la lettera j) del comma 1, che novella l'articolo 8 della legge regionale n. 7/2012, così come approvata dalla Commissione Bilancio.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 1 per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 2 (Obiettivi) per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Gli articoli sono finiti, quindi adesso passiamo alla votazione finale per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, primo comma, del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	36
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al punto n. 3 all'ordine del giorno:

**ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE – “NORME IN MATERIA DI INFORMAZIONE E
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E DI SOSTEGNO ALL'EDITORIA LOCALE” - REG.
GEN. N. 490.**

PRESIDENTE (Casillo T.): Comunico che la I Commissione permanente, riunitasi nella seduta del 7 dicembre, ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

La II Commissione consiliare nella seduta del 25 gennaio ha esaminato il testo e ha espresso parere favorevole modificando l'articolo 14 relativo alla norma finanziaria.

Relatore in Aula è il Presidente della I Commissione, consigliere Piscitelli. Prego, Consigliere.

PISCITELLI (De Luca Presidente): Grazie Presidente. Credo sia opportuno sottolineare, prima di procedere all'illustrazione dell'articolato del disegno di legge in materia di informazione e sostegno all'editoria locale, che la I Commissione consiliare permanente, raccogliendo diverse sollecitazioni provenienti da tutti i gruppi consiliari ha provveduto nella seduta del 5 dicembre ultimo scorso ad audire una molteplicità di autorevoli soggetti del mondo dell'informazione e dell'editoria locale, tra cui il Presidente del Corecom, il Presidente del CAM, il segretario del

Sindacato dei giornalisti della Campania, il direttore di Videoinformazioni, l'amministratore di Telediocesi di Salerno e il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania. Un proficuo approfondimento nel corso del quale è stata espressa una valutazione largamente positiva al testo legislativo che colma tra l'altro una lacuna normativa del nostro ordinamento.

Il disegno di legge parte dall'assunto che il pluralismo dell'informazione e della comunicazione è lo strumento fondamentale per l'ampliamento delle conoscenze, della formazione di una consapevole opinione pubblica e nel contempo il sostegno al sistema radiotelevisivo e all'editoria regionale, essenziale per la promozione e la valorizzazione dell'imprenditoria nel settore dell'informazione e della crescita occupazionale delle nuove generazioni di giornalisti campani.

Il disegno di legge reca in sostanza una disciplina organica della materia mediante la puntuale attuazione nell'ordinamento regionale della legge nazionale n. 150/2000 e di più compiute precisazioni in ordine alla legge regionale del 6 settembre 2013.

Il disegno di legge si compone di quindici articoli e cinque capi ed è stato redatto nel rispetto degli articoli 9, 21 e 117 della Costituzione, dell'articolo 8 dello Statuto regionale e in coerenza con la normativa dell'Unione europea in tema di aiuti di Stato.

L'articolo 1 (Oggetto e finalità) esplicita le finalità e la filosofia ispiratrice delle azioni e degli interventi volti a sostenere il pluralismo informativo locale, a evitare l'impoverimento del panorama dell'informazione, a sostenere l'innovazione organizzativa e tecnologica, a contrastare la precarizzazione del lavoro giornalistico e a salvaguardare i livelli occupazionali. L'articolo 2 definisce le attività d'informazione e di comunicazione istituzionale e riconosce la comunicazione istituzionale quale parte integrante dell'azione pubblica della Pubblica Amministrazione per rendere effettivo il diritto dei cittadini ad essere informati in modo trasparente sulle attività e sul funzionamento delle istituzioni democratiche.

L'articolo 3 detta i principi generale delle modalità mediante le quali organizzare, in collaborazione con gli enti locali, con l'Università e l'Ordine dei Giornalisti, le attività d'informazione e comunicazioni istituzionali e nel contempo stabilisce, nell'ambito delle strutture organizzative interne della Regione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale, quali strutture sono destinate a realizzare attività di ufficio stampa, informazione e quali quelle deputate a realizzare attività di comunicazione istituzionale.

Gli articoli 4 e 5 stabiliscono rispettivamente i compiti delle strutture interne deputate a realizzare attività d'ufficio stampa e informazione, nonché informazioni istituzionali precisando, tra l'altro, le incompatibilità per la durata dei relativi incarichi di coordinatori e dei componenti dell'ufficio stampa, nonché il possesso dei requisiti di cui all'articolo commi 2 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica del settembre 2001.

L'articolo 6 assoggetta all'organizzazione delle strutture interne alla disciplina di cui all'articolo 2 comma 1 della legge regionale del 6 agosto 2010, Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania e l'eventuale nomina per il Presidente della Giunta Regionale e del Presidente del Consiglio Regionale e di un portavoce.

L'articolo 7 introduce il programma delle attività d'informazione e comunicazione da approvare secondo le rispettive competenze della Giunta e del Consiglio regionale, entro il mese di novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

L'articolo 8 individua i soggetti destinatari degli interventi di sostegno all'editoria radiotelevisiva locale e le agenzie dei servizi televisivi che operano in Campania e introducono e diffondono informazioni e format giornalistici in ambito locale e con frequenza quotidiana.

È riservato, poi, alla Giunta regionale, con propria deliberazione, la determinazione dei requisiti e i criteri di ammissione dei soggetti beneficiari dei contenuti.

L'articolo 9 stabilisce, attraverso il fondo regionale per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione locale, di cui all'articolo 12 del testo, quali sono gli interventi e le misure di sostegno all'editoria locale, in particolare, ad esempio, sono sostenuti gli interventi volti all'innovazione tecnologica delle attrezzature dei locali, la conversione delle strumentazioni per la produzione dei contenuti web, la produzione e la trasmissione di notiziari radiotelevisivi su base locale nonché di programmi specificamente dedicati ai giovani, sostenendo le emittenti che dedicano la maggior parte del proprio palinsesto all'informazione giornalistica.

L'articolo 10 stabilisce che possono accedere ai contributi gli editori e gli operatori della stampa quotidiana e periodica che operano sul territorio regionale e che sono regolarmente iscritti al registro ultime imprese presso la Camera di Commercio, nonché rispettosi delle previsioni del testo unico, dei doveri del giornalista.

L'articolo 11 supporta, attraverso il fondo di cui all'articolo 12, gli interventi e stabilisce alla stampa locale, quotidiana e periodica, le forme di sostegno volte a privilegiare le iniziative che consentono la fruizione dell'informazione da parte dei cittadini non vedenti e non udenti, i progetti e i programmi di comunicazioni contro le discriminazioni che favoriscono l'integrazione sociale e civile delle Minoranze etniche e i diritti di cittadinanza, nonché i progetti finalizzati all'educazione alla legalità, alla lotta alla mafia, eccetera.

L'articolo 12 istituisce, per rendere effettivo quanto stabilito in tema di incentivazione dell'offerta informativa locale il fondo regionale del pluralismo e l'innovazione dell'informazione locale. Le modalità e i criteri di erogazione, la misura e la rendicontazione dei contributi di cui al fondo sono adottati con deliberazione della Giunta Regionale.

L'articolo 13 stabilisce il rispetto della normativa dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato. La norma finanziaria prevista dall'articolo 14 stabilisce che gli oneri derivanti dall'applicazione della legge sono pari a euro 500 mila per l'anno 2017 e un milione per ciascuno degli anni, 2018 e 2019, a valere sulla missione 1, programma 1, titolo I del bilancio di previsione 2017 – 2019. E' infine fissato all'articolo 15 il giorno successivo alla pubblicazione del bollettino ufficiale della Regione Campania l'entrata in vigore della legge.

Dopo l'esposizione sento di ringraziare tutti i gruppi, l'assessore Lepore con il quale ci siamo ampiamente confrontati e abbiamo lavorato in Commissione, ma un particolare ringraziamento va al Presidente perché, nonostante le accuse di marchette in questo periodo, ha visto lontano e sono sicuro che l'unico scopo che ha mosso questa legge è di recuperare un gap che poneva anni luce indietro la Regione Campania rispetto alle altre regione. Voglio dire, porsi il problema di come le istituzioni si pongano a confronto con la gente e le associazioni e fare un'opera veritiera di trasparenza e di confronto, al di là di tutte le polemiche, è un lavoro che va nell'ordine della civiltà assoluta che la Regione Campania intende fare come percorso.

Le polemiche e le chiacchiere servono a poco, resta di fatto una grandissima buona legge che fa onore a lei e a chi ha lavorato, votato e migliorato questa legge e non fa onore a chi si è opposto soltanto.

PRESIDENTE (Casillo T.): Ringrazio il Presidente della Commissione, Piscitelli. La parola al Vice Presidente Russo.

RUSSO (Forza Italia): Ringrazio il Presidente. Intervengo solo per condividere completamente lo spirito della norma e i principi che l'hanno animata. La Regione Campania in questa materia non aveva oggettivamente mai avuto il coraggio (forse) di decidere e dare la possibilità di rafforzare la pluralità perché noi rafforziamo il principio della pluralità. Io ho colto queste ultime battute, ma, Presidente, è una caduta di stile, lei ha fatto un intervento perfetto, quindi non c'era

bisogno di dire questo. Nessuno la legge in questi termini, sappiamo che cosa vuol dire la libertà di stampa e comprendiamo l'importante lavoro di accompagnamento e di stimolo e indirizzo che fa la stampa e tutti gli organi di informazione, quindi non potrebbe essere accolta, se non anche da parte nostra, quindi plaudire a questa norma che è di tutto il Consiglio o di chi la voterà, sicuramente anche della nostra parte politica.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Borrelli.

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Vorrei fare un intervento in duplice veste da Consigliere, ma anche da giornalista professionista visto che è il mio mestiere da molto tempo. Al di là delle diverse visioni, ho avuto modo di seguire il lavoro che è stato fatto in Commissione e alcuni spunti che sono stati dati al Presidente Piscitelli che ringrazio perché ha tenuto la barra dritta rispetto anche a certi tentativi, alcuni che posso anche comprendere, ma che spesso ci portano a rimandare all'infinito l'approvazione di norme e leggi, di regole che finalmente fanno giustizia per chi pratica questa professione.

Se c'è una cosa che io ho sempre trovato inaccettabile è che gli enti pubblici possano chiamare a lavorare per le loro strutture, come esperti e come responsabili della comunicazione degli uffici stampa, persone che non sono iscritte all'Ordine. Adesso qualcuno dirà che gli Ordini sono superati, che questo non vale più, però è vero anche che l'iscrizione all'Ordine è il minimo sindacale, tra virgolette, per aver fatto almeno delle esperienze. Alcuni giornalisti sono molto bravi, altri meno bravi, ma almeno abbiamo un *range*. D'altronde se viene chiesto ovunque di avere graduatorie giustamente, di fare i concorsi giustamente, se tu devi andare a prendere in un bacino, che sia un bacino di persone riconosciute da un Ordine.

Voglio aggiungere che da questo punto di vista facciamo una svolta perché non si contano le volte in cui il Presidente dell'Ordine dei giornalisti e i Sindacati dei giornalisti sono intervenuti nei confronti di vari enti, compresi alcuni anche collegati alla nostra Regione, dicendo: com'è possibile che quella persona è stata chiamata e non è giornalista né pubblicista, né professionista?

Noi abbiamo fatto una regola chiara, che secondo me è la parte più qualificante. È esattamente il contrario di voler favorire qualcuno perché la cosa migliore per non avere, tra virgolette, nemici è non assumersi mai nessuna responsabilità e "buttarla in avanti". Uno "la butta in avanti", cerca di accontentare tutti e alla fine rimaniamo sempre fermi. Qua invece abbiamo imboccato una strada di legalità e di giustizia e anche un impegno da parte dell'Ordine a dare il tesserino ovviamente a persone che siano qualificate. Questo è, secondo me, il risultato e la parte più qualificante di questa legge e voglio ricordarlo perché amiamo questo mestiere ed è frutto di anni e anni di battaglie, non tanto da parte mia perché non ho mai fatto attività sindacale attiva all'interno della mia categoria professionale, ma di tanti colleghi che veramente hanno dovuto subire alcune volte delle umiliazioni e non hanno potuto fare niente perché non c'era niente che permettesse loro di rivendicare il proprio diritto di essere un professionista o un giornalista almeno pubblicista.

Queste sono delle scelte che secondo me ci fanno onore e che spero portino tutti a votare all'unanimità questa legge come abbiamo fatto con la legge sul cinema, che oggi ci viene riconosciuta anche da chi era maggiormente critico, però abbiamo svoltato, fino a quel momento non c'era. Sono tutti passaggi in avanti e secondo me quello che qualifica di più un Consiglio regionale e un ente è quando su alcuni temi che sono qualificanti e di giustizia oggettiva si è uniti. Anche quando ci sono delle spigolature che potrebbero essere perfezionate o non perfette, il dato di fatto è che questa legge viene approvata con il pieno consenso di tutte le categorie di chi si

occupa di questo mestiere nella nostra regione e quindi volevo dire pubblicamente che sia come Consigliere regionale, sia come giornalista che pratica questo mestiere da molti anni sono particolarmente contento di poter esprimere anche il mio voto personale a favore di questa legge.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale): Grazie, Presidente. Intervengo solo per dichiarare anch'io il mio voto favorevole a questa legge. È chiaro che stiamo parlando di qualcosa di nuovo e noi speriamo di aver fatto un buon lavoro e che funzioni. Sappiamo bene che una legge per funzionare deve essere roduta e sicuramente ci siamo affacciati in un mondo nuovo, per cui ci sarà un momento di rodaggio, con la speranza che possa essere perfetta, ma sappiamo bene che con il tempo qualche aggiustamento sicuramente verrà apportato. L'invito che volevo fare a coloro i quali invece non voteranno o si apprestano ad astenersi è: facciamo in modo che sia la legge di tutti e del Consiglio, diversamente siamo noi a dare l'adito a pensare che sia solo di una parte politica e quindi questa parte politica se la possa spendere. Credo che questa sia una legge tanto attesa, una legge che, come dicevo, potrà essere sicuramente migliorata, però l'importante è sapere che è una legge che ci voleva. Quando qualcosa manca bisogna farlo e il nostro dovere era questo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie consigliere Passariello. La parola al consigliere Saiello.

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): Grazie Presidente. Il Movimento 5 Stelle sia in Commissione sia in Aula questa mattina ha prodotto un grandissimo lavoro emendativo per cercare di aggiustare una legge confusionaria, fatta male, una legge che almeno nel suo impianto originario non tiene conto per esempio della comunicazione telematica, non prevede un quadro normativo integrato, presenta gravi carenze, non prevede stringenti parametri per l'accesso al fondo che si istituisce, non prevede chiare cause di esclusione, ma soprattutto non parla e non intensifica le tutele a favore dei lavoratori che operano all'interno del mondo della stessa comunicazione. Ci sono migliaia di lavoratori che quotidianamente lottano con il fenomeno della precarietà.

Per questa ragione prima di sviluppare le nostre proposte ci siamo confrontati e interfacciati con i sindacati e con la stessa categoria, abbiamo quindi lavorato seguendo due principali direttive: la prima quella di scongiurare la possibilità che questo fondo potesse essere utilizzato a discrezione di chi governa, evitare quindi il fenomeno dei finanziamenti a pioggia perché, così com'è attualmente la legge, lascia ampio spazio decisionale e discrezionale a chi governa, e questo non va bene; in secondo luogo ci siamo focalizzati su una proprietà che bisogna affrontare, come già ho rimarcato prima in questa occasione, quella della tutela dei lavoratori del settore, facendo proposte finalizzate a incentivare e garantire il lavoro degli addetti ai lavori.

In tal senso per esempio abbiamo un emendamento che propone di vincolare il 30 per cento del fondo che state per istituire alla stabilizzazione dei precari o ancora un altro emendamento che prevede i contributi ai comuni per la progettazione di sistemi di informazione innovativi, progetti diretti a incentivare le *start-up* innovative nel settore dell'informazione. Abbiamo proposto come requisito fondamentale per l'accesso ai contributi il fatto di avere un numero minimo di almeno tre giornalisti regolarmente assunti con contratto a tempo pieno e indeterminato, sempre nell'ottica di garantire chi oggi è sfruttato in questo mondo.

Queste sono soltanto una parte delle nostre proposte che abbiamo ripresentato oggi in quest'Aula, ma che in Commissione sono state rigorosamente bocciate e snobbate. Sta di fatto che in virtù delle carenze menzionate ad oggi questa è una legge che riconosce, come detto,

ampia discrezionalità a chi governa e non tutela i lavoratori. Per questo abbiamo un giudizio negativo al riguardo.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie consigliere Saiello. Se non ci sono altri interventi, passerei agli articoli, partendo da un emendamento soppressivo parziale del titolo. In effetti il titolo diventa "Norme in materia di informazione e comunicazione". Lo pongo in votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Sull'articolo 1 non ci sono emendamenti. Lo pongo ai voti per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Sull'articolo 2 c'è l'emendamento 2.1, a firma del consigliere Piscitelli. Lo pongo ai voti per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 2 per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Adesso c'è l'emendamento 2.0.1 costituendo un articolo aggiuntivo all'articolo 2, a firma del consigliere Saiello. Lo pongo ai voti per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 3, non ci sono emendamenti, lo poniamo in votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 4. Emendamento 4.1 a firma del Presidente Piscitelli, lo poniamo in votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 4.2 a firma del Presidente Piscitelli, lo poniamo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 4.3 a firma del consigliere Saiello.

Lo pongo ai voti per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 5, non ci sono emendamenti, lo poniamo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 6.

Emendamento 6.1 a firma del consigliere Saiello, lo poniamo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 6.2 a firma del consigliere Saiello, lo poniamo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Anche se il consigliere Saiello non è presente, ma immagino che lo faccia proprio qualcuno del Movimento 5 Stelle, questa è la ragione per cui lo pongo in votazione. Adesso poniamo in votazione per alzata di mano l'articolo 6.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 7. Emendamento 7.1 a firma del consigliere Saiello, lo poniamo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 7.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): C'è l'emendamento aggiuntivo: 7.0.1 a firma del consigliere Saiello, lo fa proprio il Gruppo Movimento 5 Stelle, lo poniamo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 8.
Subemendamento 0.8.1 a firma del consigliere Saiello.
La parola al consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Ai sensi del Regolamento chiedo che si applichi il voto elettronico per appello nominale, richiesta che fanno i consiglieri: Malerba, Muscarà, Viglione, il sottoscritto e il consigliere Cammarano. È una richiesta che facciamo su quest'emendamento, come previsto dal Regolamento, dopodiché per Regolamento la dovrei fare, per ogni votazione, quindi se diamo assunto che la faccio adesso, altrimenti ogni volta mi alzo e lo richiedo, mi rimetto all'Assemblea.

PRESIDENTE (Casillo T.): C'è una richiesta da parte del Gruppo Movimento 5 Stelle, a nome dei 5 Consiglieri che sono presenti in Aula, quindi è possibile.
Chiamiamo qualche Consigliere che è fuori, evidentemente, convinti che si procedeva in un certo modo, diamo loro la possibilità di rientrare.
La parola all'assessore Lepore.

LEPORE, Assessore: Sarebbe opportuno, se c'è l'assenza del Consigliere – mi permetto di segnalare alla Presidenza – di verificare la presenza di chi esplicitamente richiede di assumere l'emendamento da parte del Consigliere assente, credo che sia un elemento utile ricordarlo in questa fase della discussione.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie Assessore. Pongo in votazione il subemendamento 0.8.1.1 a firma del consigliere Saiello per appello nominale con il sistema di voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	05
Contrari	27
Astenuti	03

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Subemendamento 0.8.1.2 a firma del consigliere Saiello. Lo poniamo in votazione per appello nominale attraverso il procedimento elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	05
Contrari	26
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Subemendamento 0.8.1.3 a firma del consigliere Saiello. Lo poniamo in votazione per appello nominale attraverso il procedimento elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	05
Contrari	26
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Subemendamento 0.8.1.4 a firma del consigliere Saiello. Lo poniamo in votazione per appello nominale attraverso il procedimento elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	05
Contrari	27
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Subemendamento 0.8.1.5 a firma del consigliere Saiello. Lo poniamo in votazione per appello nominale attraverso il procedimento elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	05
Contrari	26
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Subemendamento 0.8.1.6 a firma del consigliere Saiello. Lo poniamo in votazione per appello nominale attraverso il procedimento elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	05
Contrari	23
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Subemendamento 0.8.1.7 a firma del consigliere Saiello. Lo poniamo in votazione per appello nominale attraverso il procedimento elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	05
Contrari	29
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Subemendamento 0.8.1.8 a firma del consigliere Saiello. Lo poniamo in votazione per appello nominale attraverso il procedimento elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

SEDUTA N. 74

RESOCONTO INTEGRALE

30 GENNAIO 2018

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	04
Contrari	27
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 8.1 a firma del Presidente Piscitelli interamente sostitutivo dell'articolo 8. Lo poniamo in votazione per appello nominale con il sistema elettronico. Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	28
Contrari	05
Astenuti	01

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Naturalmente una serie di emendamenti che erano legati all'articolo 8 decadono, sono i seguenti: 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6, 8.7, 8.8, 8.9, 8.10, 8.11, 8.12, 8.13, 8.14, 8.15, 8.16, 8.17, 8.18.
Passiamo adesso all'articolo 9. Prima di mettere ai voti l'articolo 9 c'è un subemendamento 0.9.1.1, sempre a firma del consigliere Saiello che mettiamo ai voti per appello nominale con il procedimento elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	05
Contrari	28
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al subemendamento 0.9.1.2, sempre a firma del consigliere Saiello che metto ai voti per appello nominale con il procedimento elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	05
Contrari	26
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al subemendamento 0.9.1.3, sempre a firma del consigliere Saiello.

Lo metto ai voti per appello nominale con il procedimento elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	05
Contrari	26
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 9.1, interamente sostitutivo dell'articolo 9, a firma del Presidente Piscitelli.

Lo metto ai voti per appello nominale con il procedimento elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	34
Contrari	03
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Naturalmente ci sono tre emendamenti, a firma Saiello, che decadono perché erano collegati all'articolo 9; sono gli emendamenti 9.2, 9.3 e 9.4.

Passiamo all'articolo 10, a cui sono stati presentati cinque subemendamenti, sempre a firma del consigliere Saiello. Iniziamo dal subemendamento 0.10.1.1. Lo mettiamo ai voti per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	05
Contrari	30
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al subemendamento 0.10.1.2, sempre a firma Saiello.

Lo metto ai voti per appello nominale con il procedimento elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	05
Contrari	30
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al subemendamento 0.10.1.3, sempre a firma del consigliere Saiello. Lo metto ai voti per appello nominale attraverso il procedimento elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	05
Contrari	28
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al subemendamento 0.10.1.4, a firma del consigliere Saiello.

Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	05
Contrari	29

Astenuti 04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al subemendamento 0.10.1.5, a firma del consigliere Saiello.

Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	03
Contrari	30
Astenuti	03

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 10.1, interamente sostitutivo dell'articolo 10, a firma del consigliere Piscitelli.

Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	33
Contrari	05
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Naturalmente decadono una serie di emendamenti collegati all'articolo 10, ed esattamente il 10.2, il 10.3, il 10.4, il 10.5 e il 10.6.

Passiamo all'articolo 11, sul quale insiste l'emendamento 11.1, che sostituisce l'articolo 11, a firma del consigliere Piscitelli.

Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	33
Contrari	04

Astenuti 00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Di conseguenza decadono due emendamenti collegati all'articolo 11, ossia 11.2 e 11.3.

Adesso c'è l'emendamento 11.0.1, a firma del consigliere Saiello, che è aggiuntivo all'articolo 11. Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	04
Contrari	29
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 11.0.2, sempre a firma del consigliere Saiello.

Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	05
Contrari	29
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 12, sul quale insiste l'emendamento 12.1, a firma del consigliere Saiello.

Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	06
Contrari	28
Astenuti	03

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): C'è il subemendamento 0.12.2.1 all'emendamento successivo, a firma del consigliere Saiello.

Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	04
Contrari	29
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 12.2, a firma del consigliere Piscitelli.

Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	30
Contrari	04
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 12.3 a firma del Presidente Piscitelli, lo poniamo in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	31
Contrari	04
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 12.4 a firma del consigliere Saiello, lo poniamo in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	03
Contrari	28
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 12 per appello nominale attraverso il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	33
Contrari	05
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): C'è un emendamento aggiuntivo, a firma del consigliere Saiello, all'articolo 12, esattamente il 12.0.1, mettiamo in votazione sempre per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	05
Contrari	26
Astenuti	03

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): vi è un altro emendamento il 12.0.2, a firma del consigliere Saiello, lo poniamo in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	05
Contrari	28
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 13. C'è un emendamento a firma del Presidente Piscitelli, l'emendamento è il 13.1, lo poniamo in votazione per appello nominale attraverso il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	30
Contrari	02
Astenuti	03

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Poniamo in votazione l'articolo 13 sempre per appello nominale attraverso la votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	34
Contrari	05
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): C'è un emendamento a firma del consigliere Saiello, l'emendamento 13.0.1.

Llo poniamo in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	02
Contrari	29
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento aggiuntivo a firma del Presidente Piscitelli, emendamento 13.0.2, lo poniamo in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	32
Contrari	04
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo il votazione per appello nominale con il procedimento elettronico l'articolo 14, la norma finanziaria, così come è stata licenziata dalla Commissione Bilancio.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	31
Contrari	05
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione per appello nominale con il procedimento elettronico l'articolo 15.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	33

Contrari 03
Astenuti 00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione finale per appello nominale con il sistema di voto elettronico l'intero testo legislativo.

Il Consiglio autorizza ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 38
Votanti 38
Favorevoli 34
Contrari 04
Astenuti 00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): E' stato presentato un ordine del giorno che in qualche modo richiama la legge che abbiamo approvato ed è firmato da tutti quanti. Ve lo leggo e lo vorrei sottoporre alla vostra approvazione: "Il Consiglio Regionale della Campania manifesta sostegno e solidarietà alla redazione dell'agenzia stampa Asc News che attraversa un momento tanto difficile da mettere a rischio il futuro professionale di cento giornalisti e trenta tra poligrafici e amministrativi. Il Consiglio Regionale della Campania riconosce la valenza e l'importanza del lavoro giornalistico svolto dai cronisti dell'Agenzia di stampa Asc prima e Asc News poi che dal 2000 a oggi hanno garantito un servizio di informazione accurato, dando voce a tutti in maniera imparziale, pluralista e democratica. Il Consiglio Regionale della Campania auspica che non si spenga la voce giornalistica Asc News e chiede alla Giunta di svolgere azioni per sensibilizzare il Ministero del Lavoro affinché si risolva positivamente la vertenza".

L'ordine del giorno è firmato da tutti, lo pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Presidente, poiché ci aspetta ancora un bel po' di lavoro, come tutti sappiamo al punto 15 dell'ordine del giorno c'è la relazione che io ho presentato come Presidente della Commissione d'inchiesta, quindi chiederei a quest'Aula se c'è la possibilità di fare un'inversione dell'ordine del giorno e quindi discutere prima del punto 15.

Chiedo che l'Aula si esprima.

PRESIDENTE (Casillo T.): C'è una proposta di inversione dell'ordine del giorno di discutere ora il punto 15. Se non vi sono altri interventi, pongo in votazione la proposta d'inversione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA SULLE SOCIETA' PARTECIPATE, CONSORZI ED ENTI STRUMENTALI DIPENDENTI DELLA REGIONE

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo quindi alla discussione del punto 15 "Relazione sull'attività della Commissione d'inchiesta sulle società partecipate, consorzi ed enti strumentali dipendenti della Regione".

La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Io e gli uffici nei termini previsti abbiamo presentato una relazione in Segreteria Generale, quindi la do per letta perché ogni Consigliere ha avuto la possibilità di leggerla. La relazione, in effetti, alla fine appare evidente che la Commissione d'inchiesta avrebbe la necessità di avere più tempo per completare un iter che porterà sicuramente alla soluzione della problematica che stiamo affrontando. In termini chiari, noi chiediamo non una proroga di sei mesi come è previsto e come si potrebbe fare, ma una deroga di soli due mesi per poter terminare i lavori della Commissione. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. La parola alla consigliera Muscarà.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Grazie, Presidente, della parola. Volevo ricordare brevemente qual è la storia di questa Commissione d'inchiesta. Commissione d'inchiesta che, come tutti voi già sapete, può durare massimo sei mesi e questo è sancito sia dal Regolamento che dallo Statuto. I sei mesi sono già abbondantemente passati e questa Commissione d'inchiesta ha avuto la bellezza di tre proroghe. Il Consiglio, in maniera illegittima, ha dato la possibilità a questa Commissione d'inchiesta di rimanere in piedi per ben due anni. Sapete bene, come già vi dissi dall'inizio, dopo la prima proroga, che nei confronti di questa illegittima decisione del Consiglio è stato già presentato un esposto alla Corte dei Conti perché questa Commissione d'inchiesta costa e non poco. Da un calcolo che abbiamo fatto, moltiplicando per quattro la somma necessaria a coprire la Commissione per sei mesi, questa Commissione è costata quasi 300 mila euro. Ci sono due cose che non comprendo: innanzitutto come mai continuate a prorogare una Commissione in maniera illegittima; seconda cosa, quali sono le attività – qui dovremmo averle, dovremmo avere anche le relazioni – che questa Commissione d'inchiesta ha portato a termine. Ricordo ancora che la Commissione d'inchiesta viene nominata su un tema specifico; si chiama, appunto, Commissione d'inchiesta perché c'è una necessità urgente che il Consiglio rileva di indagare su un argomento soltanto, allora vorrei capire in questi due anni qual è l'argomento che si è sottoposto a indagine e quali sono i risultati.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie.

Se non ci sono altri interventi, metterei ai voti il punto 15: "Relazione sull'attività della Commissione d'Inchiesta" e che l'aula autorizza una proroga di due mesi così come è stata formulata dal Presidente della Commissione.

Lo pongo ai voti per alzata di mano.

Chi è favorevole?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Casillo T.): Consigliera Muscarà, come lei avrà notato, la Presidenza non ha mai avuto problemi a concedere, ai sensi del Regolamento, quelle che sono le prerogative e i diritti dei Consiglieri. In questo caso, mi dispiace, ma già si era in votazione per alzata di mano, lei non l'ha chiesto prima di intervenire un'altra modalità di voto.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Casillo T.): Sì, ho detto "per alzata di mano, chi è favorevole?", mi dispiace. Non facciamo polemica su queste cose perché questa è un'autorizzazione, non è una proroga. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Casillo T.): Che vuole chiedere? Mi dica.

Ma su che cosa lei chiede di intervenire?

Benissimo. La parola alla consigliera Muscarà sull'ordine dei lavori.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Vorrei sapere, visto che lei ha fatto procedere con votazione per alzata di mano, quali sono i risultati di questa votazione.

PRESIDENTE (Casillo T.): Quando c'è il voto per alzata di mano la valutazione che fa il Presidente è di chi alza la mano e l'orientamento è stato prevalente per l'approvazione.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): No, assolutamente. Questo lo sappiamo benissimo e lo abbiamo visto.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mi dispiace, Consigliera, per alzata di mano sa bene che non è possibile verificarlo, c'è solo la responsabilità che assume il Presidente.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Allora chiedo a lei di dire quanti voti ci sono stati a favore e quanti contro.

PRESIDENTE (Casillo T.): Non ha importanza, quello che è importante è qual è stato il voto prevalente rispetto alla proposta ed è stato nettamente prevalente per l'approvazione; ha votato contro solo il Movimento 5 Stelle. Basta che lei si gira intorno per capire che il suo voto è minoritario.

Passiamo al punto n. 4 dell'ordine del giorno:

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE – “RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ARTICOLO 73, COMMA 1, LETT. A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126”. DGR 21 NOVEMBRE 2017, N. 721 – REG. GEN. N. 499.

PRESIDENTE (Casillo T.): Comunico che la II Commissione permanente, riunitasi nella seduta del 15 gennaio, ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all’Aula. Relatore è stato designato il Presidente della Commissione Bilancio. Prego, Consigliere.

PICARONE (PD): Proporrei di passare alla votazione, per ciascuno dei disegni di legge di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, senza relazione.

PRESIDENTE (Casillo T.): Va bene, consigliere Picarone. Mettiamo ai voti passando all’articolo 1.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l’astensione dei gruppi di centrodestra.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l’articolo 2.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l’articolo 3.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l’intero testo legislativo.

Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l’esito della votazione:

Presenti	27
Votanti	27
Favorevoli	24
Contrari	00
Astenuti	03

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al punto n. 5 dell'ordine del giorno:

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE – “RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETT. A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126”. DGR 5 DICEMBRE 2017, N. 776 – REG. GEN. N. 507.

PRESIDENTE (Casillo T.): Comunico che la II Commissione permanente, riunitasi nella seduta del 25 gennaio, ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula. Procediamo alla votazione.

Pongo in votazione l'articolo 1.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 2.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 3.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'allegato A.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione il disegno di legge Reg. Gen. 507.

Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 29

Votanti 29

Favorevoli 23

Contrari 05

Astenuti 01

Il Consiglio approva

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al punto n. 6 dell'ordine del giorno:

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE “RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ARTICOLO 73, COMMA 1, LETT. A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N.118 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N.126”. DGR 5 DICEMBRE 2017, N. 777 (REG. GEN. 509)

PRESIDENTE (Casillo T.): Comunico che la II Commissione consiliare permanente, riunitasi nella seduta del 25 gennaio, ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula.

Mettiamo ai voti per alzata di mano.

Articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'allegato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione il disegno di legge Reg. Gen. 509 per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 28

Votanti 28

Favorevoli 21

Contrari 05

Astenuti 02

Il Consiglio approva.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE “RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ARTICOLO 73, COMMA 1, LETT. A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N.118 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N.126”. DGR 19 DICEMBRE 2017, N. 802(REG. GEN. 511)

PRESIDENTE (Casillo T.): Punto 7 dell’ordine del giorno: Esame del Disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126”. DGR 19 dicembre 2017, n. 802 (Reg. Gen. n. 511).

Comunico che la II Commissione, nella seduta del 25 gennaio, ha esaminato il provvedimento e deciso di riferire favorevolmente all’Aula.

Procediamo con l’approvazione degli articoli per alzata di mano.

Articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione gli allegati.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione il disegno di legge Reg. Gen. 511 per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l’esito della votazione:

Presenti	28
Votanti	28
Favorevoli	23
Contrari	01
Astenuti	04

Il Consiglio approva.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE “RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ARTICOLO 73, COMMA 1, LETT. A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N.118 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N.126”. DGR 28 DICEMBRE 2017, N. 869 (REG. GEN. 513)

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al punto 8 dell’ordine del giorno: “Esame del Disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 n.126”. Come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, DGR 28 dicembre 2017, n. 869 (Reg. Gen. n. 513).

Anche qui la II Commissione si è riunita nella stessa Seduta del 25 gennaio e ha deciso di riferire favorevolmente all’Aula.

Pongo in votazione per alzata di mano l’aricolato.

Articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l’articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l’articolo 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione gli allegati.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione il disegno di legge Reg. Gen. 513 per appello nominale attraverso il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l’esito della votazione:

Presenti	26
Votanti	26
Favorevoli	24
Contrari	00
Astenuti	02

Il Consiglio approva.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE “RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ARTICOLO 73, COMMA 1, LETT. A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N.118 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N.126” DGR 28 DICEMBRE 2017, N. 870 (REG. GEN. 514)

PRESIDENTE (Casillo T.): Esame del Disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 n.126” come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, DGR 28 dicembre 2017, n. 870 (Reg. Gen. n. 514).

La II Commissione, sempre nella seduta del 25, ha espresso parere favorevole.

Pongo in votazione per alzata di mano l’articolato.

Articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l’articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l’articolo 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l’allegato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico, il testo legislativo Reg. Gen. 514.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l’esito della votazione:

Presenti	27
Votanti	27
Favorevoli	23
Contrari	01
Astenuti	03

Il Consiglio approva.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE “RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ARTICOLO 73, COMMA 1, LETT. A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N.118 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N.126” DGR 28 DICEMBRE 2017, N. 867 (REG. GEN. 515)

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al punto n. 10 “Riconoscimento del debito fuori bilancio” Reg. Gen. 867. C’è il parere favorevole della II Commissione.

Pongo in votazione per alzata di mano l’articolato.

Articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l’articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l’articolo 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione gli allegati.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione il testo legislativo Reg. Gen. 867 per appello nominale con votazione elettronica.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l’esito della votazione:

Presenti 28

Votanti 28

Favorevoli 23

Contrari 01

Astenuti 04

Il Consiglio approva.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE “RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ARTICOLO 73, COMMA 1, LETT. A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N.118 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N.126” DGR 28 DICEMBRE 2017, N. 868 (REG. GEN. 516)

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al punto 11 dell'ordine del giorno, è il riconoscimento del debito fuori bilancio Reg. Gen. 516. Vi è il parere favorevole del II Commissione reso in data 25 gennaio. Passiamo all'approvazione per alzata di mano degli articoli.

Pongo in votazione l'articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'allegato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione il testo legislativo Reg. Gen. 516 per appello nominale con la votazione elettronica.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 26

Votanti 26

Favorevoli 22

Contrari 02

Astenuti 02

Il Consiglio approva.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE “RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ARTICOLO 73, COMMA 1, LETT. A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N.118 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N.126” DGR 28 DICEMBRE 2017, N. 871(REG. GEN. 517)

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al punto n. 12, disegno di legge “debito fuori bilancio” Reg. Gen. 517. La II Commissione nella seduta del 25 gennaio ha reso il parere favorevole. Passiamo all’approvazione per alzata di mano degli articoli. Pongo in votazione l’articolo 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l’articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l’articolo 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione il testo legislativo Reg. Gen. 517 per appello nominale con la votazione elettronica.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l’esito della votazione:

Presenti	27
Votanti	27
Favorevoli	22
Contrari	01
Astenuti	04

Il Consiglio approva.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE “RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ARTICOLO 73, COMMA 1, LETT. A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N.118 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N.126” DGR 28 DICEMBRE 2017, N. 872 (REG. GEN. 518)

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al punto 13 dell’ordine del giorno, disegno di legge “debito fuori bilancio” Reg. Gen. 518, con il parere favorevole della II Commissione. Passiamo all’approvazione per alzata di mano degli articoli. Pongo in votazione l’articolo 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'allegato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione il testo legislativo Reg. Gen. 518 per appello nominale con la votazione elettronica.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 23

Votanti 23

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE (Casillo T.): A quali Consiglieri non si accendono le luci, per cortesia?

C'è qualche Consigliere al quale non si è accesa la luce?

Se non ci accende la luce c'è un problema tecnico sulla registrazione del voto.

Ho capito, ma se non si accende la luce del consigliere Passariello che è lì al banco vuol dire che c'è un problema tecnico.

Scusate, per cortesia, se l'aula è d'accordo, ripetiamo la votazione perché non è la prima volta che si è registrato un inconveniente tecnico e poiché alcuni Consiglieri mi fanno rilevare che avrebbero intenzione di votare e non hanno potuto votare, noi ripetiamo la votazione con il procedimento elettronico.

Ripetiamo la votazione per cortesia.

Consigliere Viglione, per cortesia, credo che proprio su questi punti non sia il caso di fare una polemica perché anche se c'è un solo Consigliere che fa rilevare che lui intende votare, penso che l'aula glielo debba concedere.

PRESIDENTE (Casillo T.): Prego, la parola al consigliere Viglione.

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle): Presidente, io non metto in dubbio la volontà di votare, non metto in dubbio neanche che ci sia la volontà di partecipare al voto, tant'è vero che siamo in pochi e siamo ancora in aula. Il punto è: se dobbiamo votare, se qualcuno si allontana, e si

sono verificati degli episodi in cui dei Consiglieri hanno votato anche per altri perché ci si allontana dal pulsante, non è colpa di nessuno. Siamo qui dietro e lo stiamo vedendo. Allora, se noi stiamo più attenti quando si vota nello spirito di partecipazione. Io non sto dicendo che non si debba rivotare; lei può anche acquisire il voto di chi non è riuscito a votare e lo può anche mettere agli atti, non c'è problema, però se poi si verifica una cosa del genere e vediamo che per distrazione viene meno il numero legale, non ci possiamo appellare al fatto che viene meno il numero legale. Basta essere attenti e premere il pulsante, è semplice.

PRESIDENTE (Casillo T.): Consigliere Viglione, se le cose stessero come lei dice, io sarei d'accordo con lei.

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle): Questo sto dicendo, lo sto notando da tre ore, Presidente.

PRESIDENTE (Casillo T.): Però si è dato il caso che a un Consigliere, in modo specifico al Presidente Piscitelli, il pulsante non ha funzionato. Ora, se non ha funzionato anche agli altri e altri Consiglieri lo fanno rilevare, io, più che registrare il voto, sto dicendo: rifacciamo la votazione con il sistema elettronico; è anche il modo più puntuale.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	29
Votanti	29
Favorevoli	24
Contrari	01
Astenuti	04

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al punto 14 dell'ordine del giorno.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE “RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETT. A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N.118 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N.126” DGR 28 DICEMBRE 2017, N. 873 (REG. GEN. 519)

PRESIDENTE (Casillo T.): Comunico che la II Commissione permanente il 25 gennaio 2018 ha reso parere favorevole.

Articolo 1.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 2.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 3.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'allegato.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione il disegno di legge Reg. Gen. 519 per appello nominale.
Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	28
Votanti	28
Favorevoli	24
Contrari	02
Astenuti	02

Il Consiglio approva

Ordine del Giorno Buvette del Consiglio regionale

PRESIDENTE (Casillo T.): Naturalmente poiché gli ordini del giorno di norma si sottopongono all'attenzione dell'Aula alla fine, e noi non siamo ancora alla fine, naturalmente, come abbiamo fatto per l'altro ordine del giorno firmato all'unanimità, per essere stato possibile presentarlo oggi significa che l'hanno firmato tutti i Capigruppo, quindi chiedo all'Aula in via eccezionale se lo possiamo mettere ai voti prima che si concludano i lavori.
La parola al consigliere Passariello per una breve illustrazione.

PASSARIELLO (Forza Italia): Credo che ai colleghi ci sia poco da illustrare, nel senso che questa buvette non funziona non perché i lavoratori non hanno voglia di lavorare, ma perché c'è un'azienda assente. Questi lavoratori non percepiscono lo stipendio da due mesi e non hanno percepito la tredicesima. Credo che ci siano dei gravi danni che il Consiglio regionale sta

ricevendo da un'azienda che non rispetta il contratto collettivo nazionale dei lavoratori e credo che il Consiglio abbia l'obbligo di arrivare addirittura alla rescissione del contratto perché non è giusto che noi paghiamo circa 510 mila euro in cinque anni, quindi 8500 euro al mese, e i dipendenti non vengono pagati e per avere un caffè al piano ci vogliono tre ore. Questo perché l'azienda non ha investito, incassa i soldi e non paga i dipendenti.

Il mio richiamo all'Ufficio di Presidenza è forte affinché si proceda, se ci sono i presupposti, alla rescissione del contratto.

PRESIDENTE (Casillo T.): Questo non mi sento di dirlo perché è il lavoro che fanno i dipendenti, a cui va il nostro plauso.

Ordine del giorno, articolo 123, quinto comma, del Regolamento interno del Consiglio regionale, mancato pagamento degli stipendi ai dipendenti della buvette del Consiglio regionale della Campania.

Lo diamo per letto e lo pongo in votazione.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Dovremmo procedere. La parola al consigliere Marciano.

MARCIANO (PD): Grazie Presidente. Chiedo all'Aula se possiamo continuare la discussione sulle mozioni che abbiamo all'ordine del giorno, quindi posticipare gli altri punti.

PRESIDENTE (Casillo T.): C'è una richiesta di inversione dell'ordine del giorno, nel senso che si chiede di discutere il capo 18, 19 e 20 e poi il 16 e il 17.

Pongo in votazione la richiesta di inversione del consigliere Marciano.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al punto n. 18 dell'ordine del giorno:

**MOZIONE "ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DELLA PROCEDURA CD
"ALIAS" NEGLI ATENEI DELLA CAMPANIA" – REG. GEN. N. 272/4**

PRESIDENTE (Casillo T.): La Mozione è a firma del consigliere Carmine De Pascale, al quale cedo la parola.

DE PASCALE (De Luca Presidente): Chiedo un attimo di attenzione, siamo nel campo della tutela della libertà, della dignità e della valorizzazione delle diversità.

Già la Costituzione e lo Statuto regionale sono precisi e puntuali nel tutelare le libertà personali, si tratta, nel caso specifico, di parlare delle persone transessuali che sono ancora oggi fortemente discriminate a causa della loro non conformità di genere.

In alcuni Atenei le azioni più banali diventano motivo d'imbarazzo e di umiliazione: sostenere gli esami, rispondere agli appelli, ma anche per prendere in prestito dei libri dalla biblioteca si

trasforma in continua violazione della privacy, dove gli studenti e le studentesse sono costantemente costretti a giustificare il cambio di nome e il proprio aspetto, come hanno più volte già denunciato le organizzazioni LGBT, al fine di tutelare la privacy degli studenti in transizione si rende necessaria la creazione, da parte delle Università, di un profilo Alias sui sistemi informatici per salvaguardare, tutelare la dignità personale. Non la voglio fare lunga perché capisco che stiamo andando avanti da diverso tempo, però rappresento che già l'Università di Napoli, la Federico II, ha decretato, nel 2010, per gli studenti in attesa dell'accoglimento della domanda di cambiamento di sesso, da parte del tribunale e della conseguente rettifica dello stesso da parte dell'ufficio anagrafe, il rilascio di un duplice libretto. Con questa mozione intendo impegnare il Governo regionale a promuovere la campagna di sensibilizzazione, per sollecitare gli atenei nel senso che ho detto prima e ad incentivare l'attivazione procedurale, la cosiddetta Alias degli Atenei campani, per gli studenti in attesa di accoglimento del cambiamento di sesso da parte del tribunale e la conseguente rettifica all'ufficio anagrafe. Questo in sintesi qual è il problema. Ricordo che tutti hanno diritto alla propria felicità e soprattutto stiamo vivendo in un'epoca dove ci sono tante discriminazioni, tanti soprusi nei confronti di queste persone, soprattutto con atteggiamenti e azioni omofobiche, quindi chiedo a quest'Aula di tener conto dell'importanza della tutela, della dignità della persona, della valorizzazione delle Università. Grazie.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Ermanno Russo

PRESIDENTE (Russo): Grazie Consigliere. La parola al consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Il generale De Pascale ha sollevato bene quella che è la tematica. Avevamo presentato un ordine del giorno a cui chiedemmo le firme dei Capigruppo, però non arrivano tutte le firme dei Capigruppo perché qualcuno che sta alla mia sinistra, in questo caso, anche se è di destra, non volle firmare quell'ordine del giorno, anche presentando una mozione che non si riuscì a portare in calendarizzazione, oggi si pone un tema. Voglio solo dire che c'era anche una mozione del Movimento 5 Stelle su questo tema, che però non è stato messo all'ordine del giorno, ma non è questo il problema, perché di fronte ai temi non c'è chi arriva a fare una mozione, per cui la proposta che faccio al Generale, in quanto firmatario della mozione, è di prenderci due minuti per rivedere le due mozioni e fare un lavoro di sintesi, firmarle e portarle in Aula per dimostrare che forze politiche diverse rispetto a temi di questa natura non possono trovare nessuna divergenza politica, ma devono convergere perché è chiaro che queste cose vanno sostenute.

L'impegno del Movimento 5 Stelle rispetto a questo tema derivava da una chiamata fatta ad una ragazza, trans gender – perché parliamo appunto di transessuali – che aveva chiamato all'Università di Fisciano per ottenere la... le fu risposto che questa carriera non era prevista all'interno di quell'ateneo, dopo varie battaglie di questa ragazza trans gender, Aurora, alla fine le è stata riconosciuta questa carriera, ora l'Università di Fisciano si sta anche attivando, ma è chiaro che non è un qualcosa che devi chiedere, è un qualcosa che deve esistere già, in modo che a tutti si dia l'opportunità di avere questo profilo che, sostanzialmente, è un secondo nome aderente al genere di fatto che si affianca appunto al genere non ancora cambiato, perché la procedura prevista per legge non si è ancora realizzata.

È importante questo tema, mi dispiace che gli altri Consiglieri non stiano prestando attenzione, nonostante anche il richiamo fatto dal collega De Pascale, un tema importante perché oggi questa problematica porta studenti e studentesse transgender anche ad abbandonare l'Università, a non frequentare gli esami, perché quando vengono chiamati con un nome che non corrisponde al

genere della persona che si alza si crea un imbarazzo con commenti omofobici che partono dai propri compagni di classe, perché purtroppo c'è anche da insegnare bene la civiltà e l'educazione, soprattutto nelle scuole e nell'università e questo purtroppo manca nella società. E' una questione di buon senso. Chiaramente noi non possiamo imporre nulla perché ciò rientra nell'autonomia delle singole università e lo vogliamo dire con chiarezza, ma la Giunta Regionale si può impegnare chiaramente su questo tema a sollecitare le università anche perché questo punto programmatico che c'è nella mozione di Pascale e nella nostra del Movimento 5 Stelle era prevista nella piattaforma programmatica o politica firmata da tutti i candidati presenti, quindi anche dall'attuale Presidente della Giunta Regionale Vincenzo De Luca all'epoca delle elezioni regionali. Fu elaborata da tutte le associazioni e i gruppi rappresentativi dei diritti LGBT, quindi penso che trasversalmente tutti i gruppi politici dovrebbero sostenere questa battaglia visto che i loro rispettivi candidati presidenti hanno sottoscritto quella piattaforma. La cosa che mi meraviglierebbe è che in quest'Aula qualche Consigliere si alzi e dica che rispetto a questo tema è contrario visto che i candidati presidenti l'hanno firmata tutti. Chiaramente ci attendiamo anche i prossimi interventi.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola all'Assessore che forse vuole mediare questa situazione.

MARCIANI, Assessore: Dovendo rimodulare il testo, potrebbe essere opportuno aggiungere oltre all'università la previsione di questo Alias anche per gli enti di formazione professionali.

PRESIDENTE (Casillo T.): E' prenotato il consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Presidente, io volevo soltanto comprendere una cosa: "Impegna il Governo Regionale ad assumere provvedimenti significativi al fine di", ma siamo sicuri che la Regione Campania può intervenire nell'istituto scuola? Io non penso che ci sia da parte della Regione Campania, non penso che sia un argomento che può toccare la Regione Campania. Io non riesco a comprendere in cosa la Regione Campania debba intervenire. Per chiamare le università e sculacciarle? Di cosa stiamo parlando? Io non ho capito in cosa può intervenire la Regione Campania. Poiché si sta impegnando la Giunta, io vorrei comprendere a che cosa si impegna, a mettere un articolo di giornale in cui raccomanda di fare i bravi e comportarsi bene? Io non ho capito a norma di quale legge vi state muovendo, è una raccomandazione per dire "mi raccomando, fate i bravi"? Io non penso che questa sia una materia che può essere licenziata con un ordine del giorno, questi problemi devono essere affrontati seriamente, altrimenti, con molta sincerità, fare la raccomandazione al Presidente della Giunta che lo sculacciamo diversamente, caro Presidente, a me sembra una cosa banalissima di trattare un tema in questi termini.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere De Pascale.

DE PASCALE (De Luca Presidente): A me dispiace che un collega quando si parla di libertà e di tutela dei diritti della persona debba etichettare questa proposta come banalissima. Non è così, ognuno ha il diritto e noi che facciamo politica dobbiamo darci da fare affinché queste tutele e questi diritti siano salvaguardati. Io non devo dire qual è il mestiere del Governo regionale. Questa è una mozione che impegna il Governo interregionale a intervenire presso le università ad adottare una procedura, quindi siamo nel pieno delle facoltà del Governo regionale. Mi dispiace di questa osservazione, ma qui ognuno può dire quello che vuole. Io penso che si possa

procedere ad accogliere quanto ha proposto il collega del Movimento 5 Stelle con l'integrazione dell'Assessore. I collaboratori si mettono subito a lavoro e in qualche minuto possiamo ripresentare oppure si può approvare adesso.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al Presidente.

DE LUCA, Presidente della Regione Campania: Io sono per procedere immediatamente con l'integrazione dell'assessore Marciano. Abbiamo perso un'ora di tempo su procedere demenziali che non servivano a fare democrazia, ma a perdere tempo. Hanno sottratto tempo alle cose serie, quindi per quello che mi riguarda si va avanti.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Cirillo ancora sull'argomento.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Ci tengo a mettere a verbale che la proposta dell'Assessore è assolutamente coerente rispetto al testo della mozione e lo voglio mettere chiaramente. Rispondo rapidamente al consigliere Passariello, non si può fare una proposta di legge perché l'ho chiarito prima che noi non possiamo imporre all'università una procedura "alias" e invece l'atto coerente è proprio la mozione, che è un impegno alla Giunta ad attivarsi presso le università, a sensibilizzare l'autonomia universitaria a procedere a fare delle cose, quindi è un atto coerente. Io chiedo, però, al Presidente della Giunta, poiché abbiamo già l'altra volta condiviso un lavoro, se abbiamo la possibilità di avere un minuto per condividere un momento l'integrazione dell'Assessore in modo che arriviamo con la mozione pronta, solo un minuto per poi metterla in votazione.

Presidente, non comprendo questo atteggiamento rispetto a quello che stiamo facendo, per favore, cerchiamo di fare un buon lavoro.

PRESIDENTE (Russo): La Consiglieria rinuncia a fare l'intervento.

Io procederei in questi termini: siccome è stata chiara la posizione dell'Assessore, possiamo tenerla agli atti e mettiamo in votazione la mozione così emendata e proposta dall'Assessore. Se il proponente è d'accordo – perché partiamo dal proponente, dal consigliere De Pascale – se la possiamo dare per sintetizzata dal verbale d'aula.

Consigliere Cirillo, mi permetta di consigliarla, non credo che ci sia nessun sotterfugio. Lei ha dichiarato che è d'accordo – ho capito bene? – sulla sintesi che ha fatto l'Assessore.

Va bene. La parola al consigliere Marciano, prego.

MARCIANO (PD): Grazie Presidente e grazie anche ai colleghi che sono intervenuti, che chiariscono bene il confine tra chi ha a cuore come battaglia di civiltà le libertà individuali, siano esse religiose, sessuali eccetera, e dunque io sono perché si proceda al voto della mozione a firma del collega De Pascale con l'integrazione che il governo regionale propone. Non c'è da fare una sintesi perché non ci sono altre mozioni all'ordine del giorno, punto, quindi non è né un atto di prevaricazione, né un atto di violenza. Stiamo all'ordine del giorno, dunque discutiamo di quello che è all'ordine del giorno e di quello che la Conferenza dei Capigruppo ci consegna come calendario dei lavori dell'aula.

PRESIDENTE (Russo): Io ritengo di dover procedere come poc'anzi ha riassunto anche il consigliere Marciano, quindi metto la mozione in votazione per alzata di mano così come emendata dalla Giunta.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del gruppo “Fratelli d'Italia”.

MOZIONE “TRASPORTO PUBBLICO MARITTIMO – TUTELA LAVORATORI DELLE IMPRESE DI NAVIGAZIONE” - (REG. GEN. 277/4)

PRESIDENTE (Russo): La parola alla consigliera Maria Grazia Di Scala.

DI SCALA (Forza Italia): Grazie, Presidente. La mozione oggi presentata attiene a una previsione, di cui faccio richiesta di modifica, del regolamento del 13 ottobre 2016, n. 7, recante "Regolamento di esecuzione delle linee guida del trasporto marittimo". Si sono, infatti, verificati di recente, ma anche di frequente in passato, una serie di episodi che hanno visto protagonisti dei lavoratori, in particolare della società Caremar, che percepisce dalla Regione Campania circa 11 milioni di euro annuali, a seguito della mancata osservanza da parte della compagnia delle più elementari norme di tutela della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro già normativamente previste quali obbligatorie. Evidentemente però le sanzioni previste dalle normative vigenti non bastano e quindi da qui la richiesta di un inasprimento del regolamento, in particolar modo con riguardo alle sanzioni.

Poiché si è anche verificato che la Caremar non abbia effettuato il pagamento di sentenze passate in giudicato, non solo il pagamento di natura economica, ma anche la riassunzione di questi lavoratori, l'inasprimento delle sanzioni con relativa previsione integrativa nel regolamento n. 7/2016 costituisce allo stato un atto dovuto.

Voglio anche ricordare in questa sede che nel dicembre di due anni fa, del 2015, io e il consigliere Passariello tentammo di effettuare nella nostra qualità di Consiglieri regionali, che quindi hanno in tale qualità la facoltà di eseguire attività ispettive, un accesso a bordo dei traghetti della Caremar e ci fu impedito. Con toni cortesi, ma fermi e poi fisicamente ci fu impedito l'accesso per verificare la sussistenza e il rispetto di queste condizioni.

Si impone pertanto tale modifica integrativa del regime sanzionatorio mediante la previsione della possibilità di decadenza o revoca delle licenze e autorizzazioni a effettuare le corse nel caso che la compagnia che beneficia dei soldi pubblici non tuteli adeguatamente i lavoratori riassumendoli, pagandoli o provvedendo alla loro sicurezza sui luoghi di lavoro anche a seguito dei noti fatti di cronaca che si sono verificati di recente. Ci sono stati degli operai che sono caduti a mare perché vessati per gli orari di lavoro.

Né vale obiettare che non vi sia un rapporto di sinallagma contrattuale proprio perché è un obbligo normativamente previsto e pertanto queste istanze possono trovare legittimo accoglimento. Grazie.

PRESIDENTE (Russo): Grazie Consigliera. Si è prenotata la consigliera Raia. Prego.

RAIA (PD): Avevo già proposto alla consigliera Di Scala, proprio per economia di tempo, qual era la nostra proposta emendativa rispetto alla mozione presentata. Mi pare che non ci sia accoglimento da parte della consigliera Di Scala perché, per quanto ci riguarda, a parte Caremar,

non esiste alcun rapporto sinallagmatico di natura contrattuale con le società e dunque il mancato rispetto del contratto collettivo di lavoro da parte delle imprese marittime operanti nel libero mercato non può essere oggetto di un obbligo sanzionabile.

Tuttavia, in considerazione che comunque il rispetto delle norme dei contratti collettivi di lavoro rappresenti un obbligo di legge si può prevedere nell'istanza di nuovi servizi autorizzati di far dichiarare all'impresa l'impegno a rispettare le norme in materia di lavoro, quindi si può impegnare, e questa è la nostra proposta emendativa, la Giunta regionale attraverso gli uffici competenti alla modifica dello schema di domanda delle istanze nel senso di cui alle proposte di modifica.

Se volete, vi leggo il dispositivo finale: "A procedere ad apposita modifica dello schema di istanza di autorizzazione di cui al secondo comma dell'articolo 3 del Regolamento regionale 13 ottobre 2016, n. 7 "Regolamento di esecuzione della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania) in materia di servizi di trasporto marittimo di linea autorizzati" prevedendo che le imprese di navigazioni si impegnino al rispetto delle norme previste dal contratto collettivo nazionale dei lavoratori di categoria e dalle intese integrative".

Ci sembra una cosa più coerente con quello che è anche il compito istituzionale di questo consesso. Credo che la consigliera Di Scala possa provare ad accogliere la nostra proposta emendativa e noi saremmo disponibili a votare la mozione.

PRESIDENTE (Russo): La parola al consigliere Borrelli.

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Condivido pienamente l'intervento della consigliera Raia. Ha fatto bene giustamente la consigliera Di Scala, che è anche ischitana, a sollevare il problema, però per onestà intellettuale dobbiamo dirci che la vicenda della Caremar, come la vicenda delle compagnie che operano nel Golfo, è una vicenda complessa che viene da lontano, che ha portato allo smantellamento della Caremar come azienda pubblica, quindi automaticamente purtroppo ci troviamo di fronte a queste cose.

I primi a essere stati danneggiati purtroppo da questa vicenda sono stati coloro i quali operano nelle biglietterie al molo Beverello e in altre aree e purtroppo poco si è potuto fare. Quello che è giusto è che se condividiamo che bisogna spingere la Caremar, che ha un contratto, per cui ogni anno prende dei soldi per garantire delle linee di collegamento tra Napoli e le isole e viceversa, allora dobbiamo cercare di farlo in modo tale che sia corretto sia a livello legislativo sia a livello di possibilità di intervento.

È giusto sottolineare questa vicenda, ma è anche corretto dire che purtroppo bisogna modificare tante altre cose e non basterà una mozione, quindi la consigliera Raia ha dato una linea che secondo me la consigliera Di Scala può pienamente approvare perché è corretto il problema che viene sollevato, ma la soluzione temo non sia così semplice.

PRESIDENTE (Russo): Grazie consigliere Borrelli. Prego, consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Presidente, se questo è, collega Raia, è meglio ritirare la mozione. Scrivere di rispettare il contratto di lavoro è una vergogna e noi non possiamo farlo. Il contratto di lavoro si deve rispettare a prescindere.

Quello che dobbiamo fare è mandarli a casa o fargli pagare una penale. Il senso che stavamo dicendo è questo. Sono pagati, quindi o fanno il loro lavoro o li puniamo. Presidente,

diversamente non funziona. Questa gente, se non viene punita, il servizio non lo fa funzionare. Non sono stati mai puniti.

Noi non possiamo raccomandare di rispettare il contratto di lavoro. È offensivo per quest'Aula. Lo devono rispettare.

PRESIDENTE (Russo): Grazie consigliere Passariello. Mi pare di capire che la mozione rimane in piedi così com'è stata presentata, quindi non mi resta che passare alla votazione e sottoporla all'Aula.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Russo): Passiamo al punto 20 all'ordine del giorno:

**MOZIONE “REGISTRO REGIONALE DEGLI OPERATORI SANITARI”
REG. GEN. N. 261/4**

PRESIDENTE (Russo): La mozione è a firma del consigliere Armando Cesaro e Flora Beneduce. Prego, consigliere Cesaro.

CESARO (Forza Italia): Grazie Presidente. Premesso che la figura di operatore sociosanitario rappresenta un profilo tecnico del comparto della sanità pubblica di fondamentale importanza ai fini dell'attività para-assistenziale all'interno delle strutture ospedaliere residenziali e non residenziali; che in Campania è attualmente vigente il dettato dell'articolo 1, comma 143, della legge regionale n. 16/2014 per l'utilizzo presso le aziende sanitarie ospedaliere e le università per il reclutamento di figure professionali in possesso della qualifica di operatore sociosanitario selezionato in base ad apposita *short list* formata dall'Agenzia per il lavoro e l'istruzione (ARLAS); che nel corso degli anni il fabbisogno delle attività degli operatori socioassistenziali è stato coperto in maniera disomogenea attraverso specifiche iniziative delle singole strutture sanitarie e ospedaliere, che comunque hanno consentito agli OSS campani di maturare, sebbene in condizioni di assoluta precarietà, importanti esperienze formativo-professionali; che tale avviso particolarmente conveniente per gli operatori è comunque risultato per comprensibili ragioni ostativo per molti aspiranti OSS provenienti da altre e più distanti province; che la stessa graduatoria viene utilizzata altresì in regime di convenzione per il soddisfacimento del fabbisogno di altre strutture sanitarie regionali diventando di fatto un punto di riferimento regionale per il reclutamento del personale OSS in tutta la regione; rilevato per il DPR 20 dicembre 1979, n. 761, articolo 26 “Servizi e titoli equiparabili”. Al comma 2 stabilisce il principio secondo il quale il servizio prestato nelle case di cura convenzionate dal personale con rapporto continuativo ed equiparato ai fine della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione per il 25 per cento della sua durata a servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza, che le disposizioni di cui al DPR richiamate devono essere applicate in tutti gli avvisi pubblici banditi dalle aziende sanitarie regionali della Campania. Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, il sottoscritto Consigliere ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania impegna la Giunta Regionale a una

razionalizzazione complessiva del sistema di reclutamento degli operatori sociosanitari tale da garantire omogeneità di reclutamento degli stessi attraverso l'emanazione di un bando unico regionale che dia il giusto riconoscimento a coloro che negli anni, non senza tanti sacrifici, hanno maturato all'interno delle strutture sanitarie regionali importanti esperienze formative nel rispetto delle disposizioni del DPR n. 761 del 1979 in materia di riconoscimento dei servizi prestati e titoli equiparabili.

PRESIDENTE (Russo): La parola al Vice Presidente Bonavitacola.

BONAVITACOLA, Assessore: Il tema sollevato dal consigliere Cesaro ci vede attenti e sensibili. Anche la previsione della riorganizzazione attraverso il bando unico regionale non vede da parte nostra una contrarietà pregiudiziale. Del tema mi aveva adeguatamente informato prima la consigliera Fiola che sta seguendo questa materia. Visto che siamo davvero agli ultimi sussulti di questa seduta piuttosto lunga, un argomento di questo tipo meriterebbe una maggiore concentrazione e un minimo di approfondimento.

Annunciando già una condivisione di massima della struttura dell'impianto, facendo salvi degli approfondimenti tecnici che sono importanti perché si tratta di lavoratori, di requisiti e procedure, pregherei il presentatore di accogliere una proposta di approfondimento in Commissione e poi valutare la ripresentazione alla prima seduta utile.

PRESIDENTE (Russo): La parola al consigliere Borrelli.

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Sostenendo la linea del Vice Presidente Bonavitacola, volevo dire che se l'obiettivo (che penso sia condivisibile da tutto il Consiglio Regionale) è andare in Commissione per verificare tutta la vicenda estremamente controversa e a questo si aggiunge l'obiettivo comune di arrivare graduatorie regionali fatte secondo le norme di legge e non long list, per capirci, sia per gli infermieri sia per gli OSS, quindi generiche, io sono assolutamente d'accordo.

PRESIDENTE (Russo): La parola al consigliere Cesaro.

CESARO (Forza Italia): Presidente, per me la proposta di discuterlo e farlo in Commissione va bene perché c'è un'apertura da parte della Giunta e ne possiamo essere solo che contenti. Noi, a differenza di altri, non ci appigliamo al primo firmatario e a chi deve intestare la battaglia, ma guardiamo al risultato. L'unico cortesia che chiedo è di non perdere tempo perché l'argomento è delicato. La mia preoccupazione è che, stando in campagna elettorale, si possa portare nel dimenticatoio questa proposta. Accettiamo di discuterla, ma con una fretta abbastanza urgente perché ci sono persone che aspettano delle risposte.

PRESIDENTE (Russo): Mi sembra che su questa linea siamo d'accordo, quindi non la metto in votazione e sarà riportata in un altro momento. Noto che siete veramente in pochi. Ritorniamo al punto 16 dell'ordine del giorno.

ELEZIONE DEL GARANTE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA - LEGGE REGIONALE 24 LUGLIO 2006, N. 17

PRESIDENTE (Russo): Mi permetto, nella funzione di Presidente in questo momento e con il conforto del Consigliere Segretario, di sottoporre all'aula che manca, credo, al momento, il numero legale. Facciamo una verifica se volete, avvisando con il campanello se ci sono altri Consiglieri che sono fuori, ma mi pare di capire che non ci sia il numero legale. Io mi rimetto all'aula. Credo che non ci siano i presupposti per poter procedere. Se siete d'accordo e nessuno prende la parola, io sciolgo la seduta, che sarà convocata in data da destinarsi. Grazie.

I lavori terminano alle ore 18.02.

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 3)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 03) R.G. 274

DESCRIZIONE: Esame della Proposta di legge "Azioni per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalita' organizzata e disposizioni per il Piano regionale per i beni confiscati. Modifiche alla legge regionale 16

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 16.18 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:036	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:036		
VOTI CONTRARI	:000		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:010	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

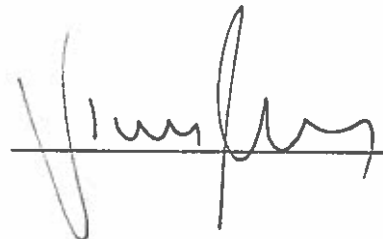
VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO	FI	CESAFO FERNANDO	PD	CASILLO MARIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	FI	DI SCALA M. GRAZIA	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	FI	PAOLINO MONICA	PD	D'AMELIO ROSA
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	FI	RUSCO E. MANNO	PD	DANIELE GIANLUCA
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	M5S	CAMMARANO MICHELE	PD	FIGLIO CARMELA
CP	MOCERINO CARMINE	M5S	MARINELLA TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
DLP	CASCONI LUCA	M5S	MUSCARA MARIA	PD	MORTARUOLO ERASMO
DLP	DE PASCALE CARMINE	M5S	SAIELLO GENNARO	PD	OLIVIERO GENNARO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	M5S	VEGLIONE VINCENZO	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	PISCITELLI ALFONSO	MISTO	MOVEDANO FRANCESCO	PD	RAIA LOREDANA
DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	AMABILE TOMMASO	UDC	PETRACCA MAURIZIO
FI	BENEDUCE FLORA	PD	AMATO VINCENZA	UDC	RICCHIUTI MARIA

VOTANO NO

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETRONICO Art.73 R.I. (N. 4)

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02)R.G. 490
0.8.1.1

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 16.47 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 035	NUMERO LEGALE	: 26
VOTI FAVOREVOLI	: 005		
VOTI CONTRARI	: 027		
ASTENUTI	: 003		
MAGGIORANZA	: 018	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALEFRA TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSCARA MARIA		

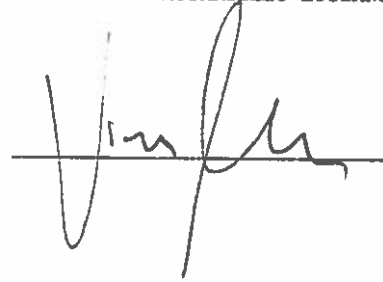
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	DLP	TOLISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	MISTO	MOZZANO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMARILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CIARAMILLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASONE LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINO	PD	DANIELI GIANLUCA	PD	TOPO RAFFAELE
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	DI SCALF. M. GRAZIA	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
-----------	-----------------------	-----------	----------------------------	------------	----------------------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETRONICO Art.73 R.I. (N. 5)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02) R.G. 490
0.8.1.2

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 16.48 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 035	NUMERO LEGALE	: 26
VOTI FAVOREVOLI	: 005		
VOTI CONTRARI	: 026		
ASTENUTI	: 004		
MAGGIORANZA	: 010	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALEFRA TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSCARA MARIA		

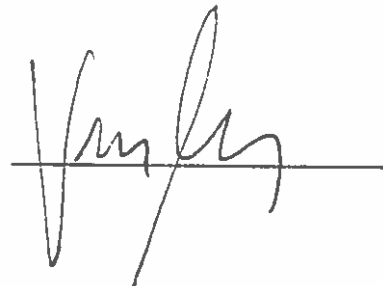
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	DESTO	MONEDARI FRANCESCO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATEO TOMMASO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	AMATO VINCENZA	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	D'AMADIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASONE LUCA	PD	DANIELE GIANLUCA	PD	TOPO RAFFAELE
DLP	DE PASCALE CARMINA	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIGLIORE ARMELA		

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	RUSSO EMANNO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
FI	DI SCALA M. GRAZIA				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO





VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 6)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02) R.G. 490
0.8.1.3DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione
istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 16.49 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:035	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:005		
VOTI CONTRARI	:026		
ASTENUTI	:004		
MAGGIORANZA	:019	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVAVOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALFERRI TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSCARA MARIA		

VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	MISTO	MONEDANO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATEO TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	AMATO VINCENZA	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CIAPPARELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	PD	TOPO RAFFAELE
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DANIELLE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DE LUCA VINCENZO		

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	RUSSO ERMANNO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
FI	DI SCALA M. GRAZIA				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 7)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02) R.G. 490
0.8.1.4DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione
istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEQUITA 30-01-2018A alle ore. 16.49 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:035	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:005		
VOTI CONTRARI	:027		
ASTENUTI	:004		
MAGGIORANZA	:019	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVAVOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MARAFIO TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSTARI MARIA		

VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	FISCHETTI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	DLP	TOMMASO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	MISTO	MONDANO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINI	PD	DANIELI GIANLUCA	PD	TOPO RAFFAELE
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	RUSSO ANTONIO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
FI	DI SCALA M. GRAZIA				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTORALE Art.73 R.I. (N. 8)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02) R.G. 490
0.8.1.5

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018 alle ore. 16.50 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	1005	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	1005		
VOTI CONTRARI	1025		
ASTENUTI	1012		
MAGGIORANZA	1018	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALEFRA TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSCARA MARIA		

VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	DISANTONI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	MISTO	MOKEDANO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIORE ANIELLO	PD	AMATO VINCENZO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CIARAFI LA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASONE LUCA	PD	D'AMADIO ROSA	PD	TOPO RAFFAELE
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	D'AMADIO GIAMLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DE LUCA VINCENZO		

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	PASSARIELLO LUCIANO
FI	DI SCALA M. GRAZIA		

IL PRESIDENTE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 9)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02) R.G. 490
0.8.1.6DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme istituzionali di informazione e comunicazione
istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 16.50 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 032	NUMERO LEGALE	: 26
VOTI FAVOREVOLI	: 000		
VOTI CONTRARI	: 022		
ASTENUTI	: 004		
MAGGIORANZA	: 017	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVAVOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MARAFI, TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MURARI, MARIA		

VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	MISTO	MONDANO FRANCESCO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMARINO TOMMASO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	PD	AMICO VINCENZA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASONE LUCA	PD	D'AMADIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DANIELE GIANLUCA	PD	TOPO RAFFAELE
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DE LUCA VINCENZO		

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	PIRELLA EMILIO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
FI	DI SCALA M. GRAZIA				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 10)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02)R.G. 490
0.8.1.7

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione
istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 16.51 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	1019	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	405		
VOTI CONTRARI	4029		
ASTENUTI	1004		
MAGGIORANZA	4020	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MARINO TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MEOLA MARIA		

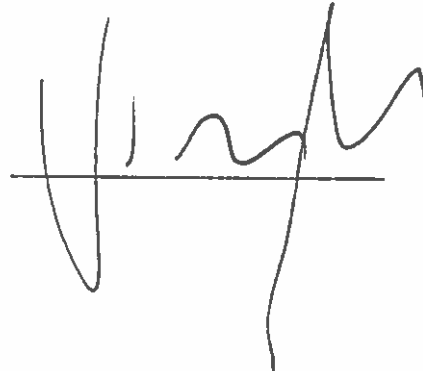
VOTANO NO

CD	ALAJA VINCENZO	DLP	TOMMASO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	LISTO	MARINO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMARILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	PD	CASILE MARIO	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	CIAPPALÀ M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONE LUCA	PD	D'AMIELLO ROSA	PD	TOPO RAFFAELE
DLP	DE PASCALE CARMINO	PD	DANIELI GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	LEONE VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	PIOLA CARMELA		

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	BUSI ANTONIO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
FI	DI SCALA M. GRAZIA				

IL SEGRETARIO





VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 11)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 08/R.G. 490
0.8.1.8DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme di politica di informazione e comunicazione
istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SECONDA 30-01-2018A alle ore. 16.51 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	1035	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	1004		
VOTI CONTARI	1027		
ASTENUTI	1000		
MAGGIORANZA	1018	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVAVOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MINICOLA MARITA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI				

VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCOTELLI ALFONSO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	DLP	STABATO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	MISTO	MODERINO FRANCESCO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	PD	AMATO VINCENZA	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAI VINCENZO	PD	D'AMICO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASONE LUCA	PD	DANIELI GIANLUCA	PD	TOPO RAFFAELE
DLP	DE PASCALE CARME	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIGLIO ANIELLO	UDC	RICCHIUTI MARIA

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	PASSARIELLO LUCIANO
FI	DI SCALA M. GRAZIA		

IL CONSIGLIO SEGRETARIO

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 12)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 021 R.G. 490
8.1

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SETTIMANA 30-01-2018A alle ore. 16.52 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	1036	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	1028		
VOTI CONTRARI	1005		
ASTENUTI	1001		
MAGGIORANZA	1018	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO	SI	RUSCO EMILIANO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PSI	PASSARIELLO LUCIANO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	MISTO	MOKEDANO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	FIGORE ANIELLO	PD	MAIATO TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	MILANO VINCENZO	PD	OLIVIERO GENNARO
DLP	CASCONI LUCA	PD	CHIRICONE A. VINCENZIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	L'INFANTE PISA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	DANIELI GIANLUCA	PD	TOPO RAFFAELE
DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	DE FIORE VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA
FI	BENEDUCE FLORA				

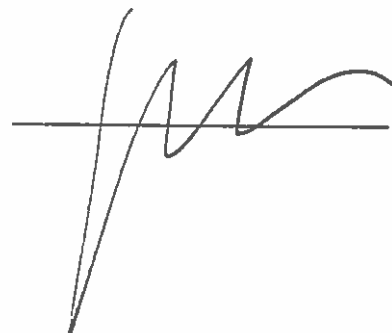
VOTANO NO

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MARINELLI TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSCARO MARIA		

ASTENUTI

FI	DI SCALA M. GRAZIA
----	--------------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 13)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02)R.G. 490
0.9.1.1

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione
istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 16.53 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:037	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:005		
VOTI CONTRARI	:028		
ASTENUTI	:004		
MAGGIORANZA	:019	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSCARÀ MARIA		

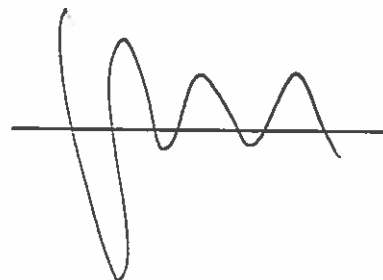
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	DANIELE GIANLUCA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINO	PD	DE LUCA VINCENZO	PD	TOPO RAFFAELE
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	TODISCO FRANCESCO				

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	RUSSO ERMANNIO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
FI	DI SCALA M. GRAZIA				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 14)

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02)R.G. 490

0.9.1.2

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 16.54 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:035	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:005		
VOTI CONTRARI	:026		
ASTENUTI	:004		
MAGGIORANZA	:018	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSCARÀ MARIA		

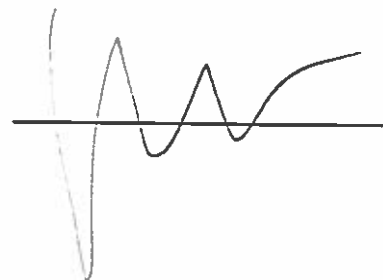
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIÒ VINCENZO	PD	CASILLO MARIO	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DE LUCA VINCENZO		

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	RUSSO ERMANNO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
FI	DI SCALA M. GRAZIA				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 15)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02) R.G. 490
0.9.1.3

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018 alle ore. 16.54 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:035	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:005		
VOTI CONTRARI	:026		
ASTENUTI	:004		
MAGGIORANZA	:018	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSCARÀ MARIA		

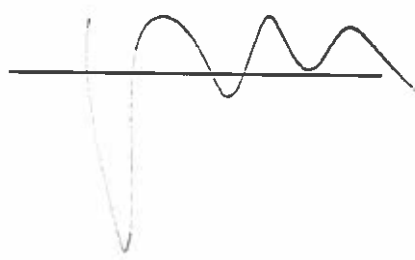
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CD	ZANNINI GIOVANNI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIIO VINCENZO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	DANIELE GIANLUCA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DE LUCA VINCENZO	PD	TOPO RAFFAELE
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO		

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	RUSSO ERMANNO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
FI	DI SCALA M. GRAZIA				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO





VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 16)

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02) R.G. 490
9.1

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione
istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 16.55 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:037	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:034		
VOTI CONTRARI	:003		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:019	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO	FI	BENEDUCE FLORA	PD	FIOLA CARMELA
CD	ZANNINI GIOVANNI	FI	DI SCALA M. GRAZIA	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	FI	RUSSO ERMANNO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	FRI	PASSARIELLO LUCIANO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	AMATO VINCENZA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	D'AMELIO ROSA	PD	TOPO RAFFAELE
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	TODISCO FRANCESCO				

VOTANO NO

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	VIGLIONE VINCENZO
-----	-------------------	-----	---------------	-----	-------------------

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 17)

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02)R.G. 490
0.10.1.1

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 16.56 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:039	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:005		
VOTI CONTRARI	:030		
ASTENUTI	:004		
MAGGIORANZA	:020	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSCARÀ MARIA		

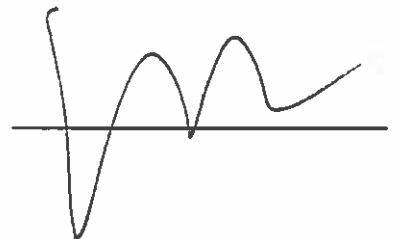
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONI LUCA	PD	DANIELE GIANLUCA	PD	TOPO RAFFAELE
DLP	DE PASCALE CARMINI	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIGLIORE CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	RUSSO ERMANNO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
FI	DI SCALA M. GRAZIA				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO





VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 18)

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa****PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02)R.G. 490**

0.10.1.2

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 16.56 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:039	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:005		
VOTI CONTRARI	:030		
ASTENUTI	:004		
MAGGIORANZA	:020	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVAVOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSCARÀ MARIA		

VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAIÒ VINCENZO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONI LUCA	PD	DANIELE GIANLUCA	PD	TOPO RAFFAELE
DLP	DE PASCALE CARMINI	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIGLIORE CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	RUSSO ERMANNO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
FI	DI SCALA M. GRAZIA				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 19)

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02) R.G. 490
0.10.1.3

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione
istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 16.57 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:037	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:005		
VOTI CONTRARI	:028		
ASTENUTI	:004		
MAGGIORANZA	:019	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSCARÀ MARIA		

VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONI LUCA	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARME	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO				

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	RUSSO ERMANNO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
FI	DI SCALA M. GRAZIA				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 20)

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02)R.G. 490
0.10.1.4

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione
istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 16.57 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:038	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:005		
VOTI CONTRARI	:029		
ASTENUTI	:004		
MAGGIORANZA	:020	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSCARÀ MARIA		

VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	MARCIANO ANTONIO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	DANIELE GIANLUCA	PD	TOPO RAFFAELE
DLP	CASCONI LUCA	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMELO	PD	FIGLIORE CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO		

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	RUSSO ERMANNO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
FI	DI SCALA M. GRAZIA				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 21)

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02) R.G. 490
0.10.1.5

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione
istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 16.58 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:036	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:003		
VOTI CONTRARI	:030		
ASTENUTI	:003		
MAGGIORANZA	:019	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALEFRA TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
-----	-------------------	-----	-----------------	-----	-------------------

VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	FISCITELLI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONI LUCA	PD	DANIELE GIANLUCA	PD	TOPO RAFFAELE
DLP	DE PASCALE CARMELO	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	DI SCALA M. GRAZIA	FI	RUSSO ERMANNO
----	----------------	----	--------------------	----	---------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 22)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02)R.G. 490
10.1

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione
istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 16.58 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:038	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:033		
VOTI CONTRARI	:005		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:020	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

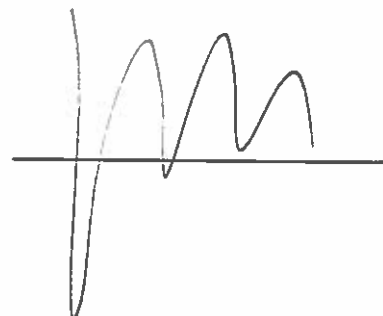
CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	FIOLA CARMELA
CD	ZANNINI GIOVANNI	FI	BENEDUCE FLORA	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	FI	DI SCALA M. GRAZIA	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	FRI	PASSARIELLO LUCIANO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGORE ANIELLO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	AMATO VINCENZA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	D'AMELIO ROSA	PD	TOPO RAFFAELE
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA

VOTANO NO

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSCARA MARIA		

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 23)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02) R.G. 490
11.1

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione
istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 16.59 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:037	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:033		
VOTI CONTRARI	:004		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:019	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

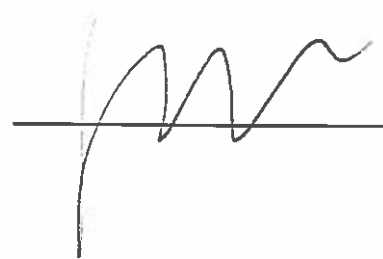
CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	FIOLA CARMELA
CD	ZANNINI GIOVANNI	FI	BENEDUCE FLORA	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	FI	DI SCALA M. GRAZIA	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	FRI	PASSARIELLO LUCIANO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	IORE ANIELLO	PD	ANASTASIO TOMMASO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	AMATO VINCENZA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	D'AMELIO ROSA	PD	TOPO RAFFAELE
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA

VOTANO NO

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI				

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO





VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 24)

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02)R.G. 490
11.0.1

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione
istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 17.00 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:037	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:004		
VOTI CONTRARI	:029		
ASTENUTI	:004		
MAGGIORANZA	:019	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MUSCARA MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	MALERBA TOMMASO				

VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	MARCIANO ANTONIO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	FIORE ANIELLO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	DANIELE GIANLUCA	PD	TOPO RAFFAELE
DLP	CASCONI LUCA	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINI	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO		

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	RUSSO GERMANNO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
FI	DI SCALA M. GRAZIA				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 25)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02) R.G. 490
11.0.2

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione
istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 17.00 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 038	NUMERO LEGALE	: 26
VOTI FAVOREVOLI	: 005		
VOTI CONTRARI	: 029		
ASTENUTI	: 004		
MAGGIORANZA	: 020	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALEFRA TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSCARÀ MARIA		

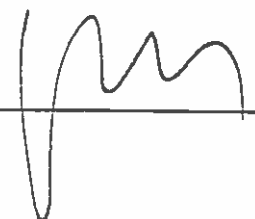
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CD	ZANNINI GIOVANNI	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	DANIELE GIANLUCA	PD	TOPO RAFFAELE
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIGLIORE CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO		

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	RUSSO EMANNO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
FI	DI SCALA M. GRAZIA				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 26)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02)R.G. 490
12.1

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione
istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 17.01 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:037	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:006		
VOTI CONTRARI	:028		
ASTENUTI	:003		
MAGGIORANZA	:019	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALEFRA TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSCARÀ MARIA	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA

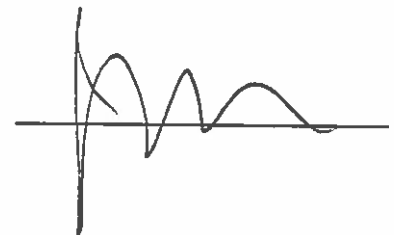
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIORE ANIELLO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	DANIELE GIANLUCA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASONE LUCA	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO				

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	DI SCALA M. GRAZIA	FI	RUSSO ERMANNO
----	----------------	----	--------------------	----	---------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 27)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02) R.G. 490
0.12.2.1

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione
istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 17.02 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:037	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:004		
VOTI CONTRARI	:029		
ASTENUTI	:004		
MAGGIORANZA	:019	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MUSCARA MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	MALERBA TOMMASO				


VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	MARCIANO ANTONIO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	FIORE ANIELLO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	DANIELE GIANLUCA	PD	TOPO RAFFAELE
DLP	CASCONE LUCA	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO		

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	RUSSO ERMANNIO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
FI	DI SCALA M. GRAZIA				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 28)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02) R.G. 490
12.2

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 17.02 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 034	NUMERO LEGALE	: 26
VOTI FAVOREVOLI	: 030		
VOTI CONTRARI	: 004		
ASTENUTI	: 000		
MAGGIORANZA	: 018	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

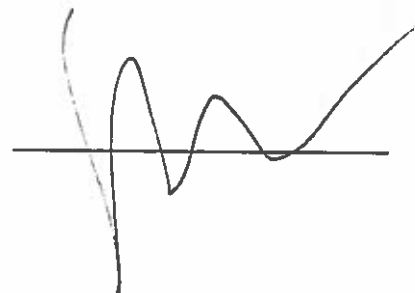
CD	ALAJA VINCENZO	DLP	PISCIONE ALFONSO	PD	DE LUCA VINCENZO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	FI	DI SCALA M. GRAZIA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	FI	RUSO ERMANNO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	PD	AMADIO TOMMASO	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAI VINCENZO	PD	AMATO VINCENZA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONE LUCA	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	TOPO RAFFAELE
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA

VOTANO NO

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MUSCARA MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	MALERBA TOMMASO				

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 29)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02) R.G. 490
12.3

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione
istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 17.03 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:035	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:031		
VOTI CONTRARI	:004		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:018	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

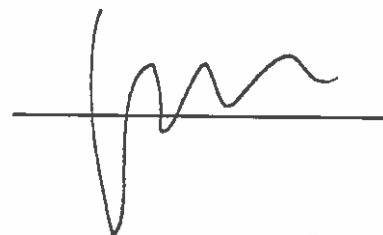
CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	FI	BENEDEUCE FLORA	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	FI	DI SCALA M. GRAZIA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	FI	RUSCO EMANNO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGORE ANIELLO	PD	AMANTEA ROMANO	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	CIARAVITA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	PD	TOPO RAFFAELE
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DANIELLE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	PISCITELLI ALFONSO				

VOTANO NO

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	MALERBA TOMMASO				

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 30)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02) R.G. 490
12.4

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione
istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 17.03 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:035	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:005		
VOTI CONTRARI	:028		
ASTENUTI	:004		
MAGGIORANZA	:018	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MUSCARA MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
-----	-------------------	-----	---------------	-----	-------------------

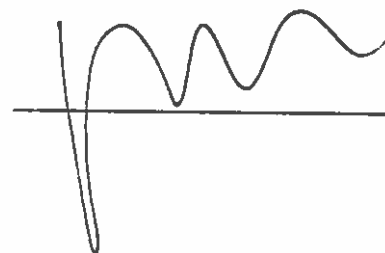
VOTANO NO

CD	ALAJA VINCENZO	DLP	FISCARELLI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
CL-PSI-DV	MARAI VINCENZO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	TOPO RAFFAELE
DLP	CASONE LUCA	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO				

ASTENUTI

FI	BENEDEUCE FLORA	FI	RUSCO ANTONIO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
FI	DI SCALA M. GRAZIA				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO





VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 31)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02) R.G. 490
art. 12DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione
istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 17.04 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:038	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:033		
VOTI CONTRARI	:005		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:020	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVAVOTANO SI

CD ALAIA VINCENZO
 CD ZANNINI GIOVANNI
 CL-PSI-DV BORRELLI F. EMILIO
 CL-PSI-DV BOSCO LUIGI
 CL-PSI-DV CASILLO TOMMASO
 CL-PSI-DV FIORE ANIELLO
 CL-PSI-DV MARAIO VINCENZO
 DLP CASCONE LUCA
 DLP DE PASCALE CARME
 DLP LONGOBARDI ALFONSO
 DLP PISCITELLI ALFONSO

DLP TODISCO FRANCESCO
 FI BENEDUCE FLORA
 FI DI SCALA M. GRAZIA
 FI RUSSO UMANNO
 FAI PASSEPULLO LUCIANO
 MISTO MONTERANO FRANCESCO
 PD DE VITO ROSSANO
 PD AMATO VINCENZA
 PD D'AMELIO ROSA
 PD DANIELE GIAMLUCA
 PD DE LUCA VINCENZO

PD FIOLA CARMELA
 PD GRAZIANO STEFANO
 PD MARCIANO ANTONIO
 PD MARRAZZO NICOLA
 PD MORTARUOLO ERASMO
 PD OLIVIERO GENNARO
 PD PICARONE FRANCESCO
 PD RAIA LOREDANA
 PD TOPO RAFFAELE
 UDC PETRACCA MAURIZIO
 UDC RICCHIUTI MARIA

VOTANO NO

M5S CAMMARANO MICHELE
 M5S CIRILLO LUIGI

M5S MALEPPA TOMMASO
 M5S MUSCARA MARIA

M5S VIGLIONE VINCENZO

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 32)

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02) R.G. 490
12.0.1

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 17.04 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:034	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:005		
VOTI CONTRARI	:026		
ASTENUTI	:003		
MAGGIORANZA	:018	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALEPPA TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSCARÀ MARIA		

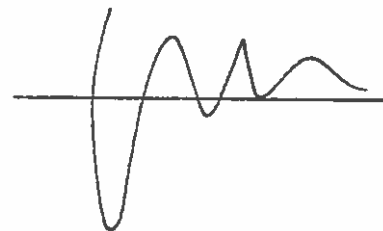
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	MISTO	MOXELMIO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	DANIELE GIANLUCA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DE IULIO VINCENZO	PD	TOPO RAFFAELE
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA	UDC	FETRACCA MAURIZIO
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO		

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	RUSSO EMILIANO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
----	----------------	----	----------------	-----	---------------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO





VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 33)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02) R.G. 490
12.0.2DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione
istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 17.05 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:037	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:005		
VOTI CONTRARI	:008		
ASTENUTI	:004		
MAGGIORANZA	:019	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVAVOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALEFRA TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSCARA MARIA		

VOTANO NO

CD	ALAJA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	MARCIANO ANTONIO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	FIORE ANIELLO	PD	DANIELI GIACCA	PD	RAIA LOREDANA
CL-PSI-DV	MARAI VINCENZO	PD	DE LUCA VINCENZO	PD	TOPO RAFFAELE
DLP	CASCONE LUCA	PD	FIORA CARMELA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	GRILLANO STEFANO	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO				

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	RUSEO GERMANNO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
FI	DI SCALA M. GRAZIA				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 34)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02) R.G. 490
13.1

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTE 30-01-2018A alle ore. 17.05 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:035	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:030		
VOTI CONTRARI	:002		
ASTENUTI	:003		
MAGGIORANZA	:013	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAJA VINCENZO
CD	ZANNINI GIOVANNI
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO
CL-PSI-DV	FIGORE ANIELLO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO
DLP	CASCONI LUCA
DLP	DE PASCALE CARMINE
DLP	LONGOBARDI ALFONSO

DLP	DISCIPOLI ALFONSO
FI	DI SCATO M. GRAZIA
MISTO	MOVEDANO FRANCESCO
PD	AMABILE TOMMASO
PD	ANNIO VINCENZA
PD	CHARENDA M. ANTONIETTA
PD	DI PIETRO ROSA
PD	DANIELE GIANLUCA
PD	DE LUCA VINCENZO
PD	FIGLIA CARMELA

PD	GRAZIANO STEFANO
PD	MARCIANO ANTONIO
PD	MARRAZZO NICOLA
PD	MORTARUOLO ERASMO
PD	OLIVIERO GENNARO
PD	PICARONE FRANCESCO
PD	RAIA LOREDANA
PD	TOPO RAFFAELE
UDC	PETRACCA MAURIZIO
UDC	RICCHIUTI MARIA

VOTANO NO

M5S	CAMMARANO MICHELE
-----	-------------------

M5S	VIGLIANO VINCENZO
-----	-------------------

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA
----	----------------

FI	MUSCO ANDRINO
----	---------------

FRI	PASSARIELLO LUCIANO
-----	---------------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 35)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02) R.G. 490
art 13

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione
istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 17.06 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	1039	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	1001		
VOTI CONTRARI	1003		
ASTENUTI	1000		
MAGGIORANZA	1020	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

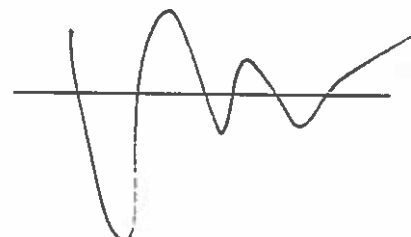
CD	ALAJA VINCENZO	FI	BENFANTE FLORA	PD	FIOLA CARMELA
CD	ZANNINI GIOVANNI	FI	DI SCATA M. GRAZIA	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	FI	RUSSO ERMANNO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PSI	PASSARIELLO LUCIANO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	MISTO	MONEDANO FRANCESCO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGORE ANIELLO	PD	AMANTIA TOMMASO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	DE VITO ANTONIO	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	CIAPARELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	D'AMELIO ROSA	PD	TOPO RAFFAELE
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DANTELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	TODISCO FRANCESCO				

VOTANO NO

MSS	CAMMARANO MICHELE	MSS	MALEPPA TOMMASO	MSS	VIGLIONE VINCENZO
MSS	CIRILLO LUIGI	MSS	MUSCARA MARIA		

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETRONICO Art.73 R.I. (N. 36)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02) R.G. 490
13.0.1

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione
istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTE 30-01-2018A alle ore. 17.06 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	1018	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	1002		
VOTI CONTRARI	012		
ASTENUTI	1004		
MAGGIORANZA	1018	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	VIGORITO VINCENZO
-----	-----------------	-----	-------------------

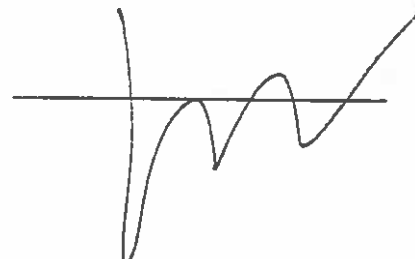
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	FISICHELLI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	MISTO	MORRONE FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIORE ANIELLO	PD	CIAMANTILLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAI VINCENZO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONE LUCA	PD	CARRELLI GIANNI LUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DE RUGA VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIORA ALFONSO		

ASTENUTI

FI	BENEDEUCE FLORA	FI	RUSSO RENATO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
FI	DI SCALA M. GRAZIA				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO





VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTORALE Art.73 R.I. (N. 37)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02) R.G. 490
13.0.2DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione
istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 17.07 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	1036	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	1032		
VOTI CONTRARI	1004		
ASTENUTI	1000		
MAGGIORANZA	:519	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVAVOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO
CD	ZANNINI GIOVANNI
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO
DLP	CASCONE LUCA
DLP	DE PASCALE CARMINE
DLP	LONGOBARDI ALFONSO
DLP	PISCITELLI ALFONSO

DLP	TODISCO FRANCESCO
FI	DI SCALA M. GRAZIA
FI	RUSSO ERMANNO
FSI	PASSAPARIELLO LUCIANO
MISEO	ROSELLANO FRANCESCO
PD	AMADIO TOMMASO
PD	AMADIO VINCENZO
PD	CIARAMIELLA M. ANTONIETTA
PD	D'AMADIO ROSA
PD	DANIELE GIANLUCA
PD	DE VITO VINCENZO

PD	FIOLA CARMELA
PD	GRAZIANO STEFANO
PD	MARCIANO ANTONIO
PD	MARRAZZO NICOLA
PD	MORTARUOLO ERASMO
PD	OLIVIERO GENNARO
PD	PICARONE FRANCESCO
PD	RAIA LOREDANA
UDC	PETRACCA MAURIZIO
UDC	RICCHIUTI MARIA

VOTANO NO

M5S	CAMMARANO MICHELE
M5S	CIRILLO LUIGI

M5S	MATELLA TOMMASO
-----	-----------------

M5S	VIGLIONE VINCENZO
-----	-------------------

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 38)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02) R.G. 49C
art 14

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 17.08 il 30-01-2018

RISULTATI DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	1036	NUMERO LEGALE :26
VOTI FAVOREVOLI	1031	
VOTI CONTRARI	005	
ASTENUTI	000	
MAGGIORANZA	1019	(1/2 Votanti + 1)

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO
CD	ZANNINI GIOVANNI
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO
CL-PSI-DV	MARAI VINCENZO
DLP	CASCONI LUCA
DLP	DE PASCALE CARMINE
DLP	LONGOBARDI ALFONSO
DLP	PISCITELLI ALFONSO

DLP	TODINO FRANCESCO
FI	BENEDUCI FLORA
FI	DI SCALA M. GRAZIA
FI	RUSCO ROMANO
FAI	FRANCESCO TUCIANO
MISTO	MONTELLI FRANCESCO
PD	SPINALE ROSSANO
PD	AMATO VINCENZA
PD	CIARINELLA M. ANTONIETTA
PD	D'AMADIO ROSA

PD	DANIELE GIANLUCA
PD	DE LUCA VINCENZO
PD	FIOLA CARMELA
PD	MARCIANO ANTONIO
PD	MARRAZZO NICOLA
PD	MORTARUOLO ERASMO
PD	PICARONE FRANCESCO
PD	RAIA LOREDANA
UDC	PETRACCA MAURIZIO
UDC	RICCHIUTI MARIA

VOTANO NO

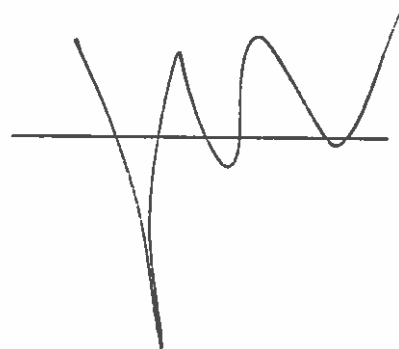
M5S	CAMMARANO MICHELE
M5S	CIRILLO LUIGI

M5S	MALEBBA TOMMASO
M5S	MUSUMARA MARIA

M5S	VIGLIONE VINCENZO
-----	-------------------

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 39)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02) R.G. 490
art 15

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 17.08 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	1018	NUMERO LEGALE : 26
VOTI FAVOREVOLI	1018	
VOTI CONTRARI	000	
ASTENUTI	000	
MAGGIORANZA	1018	(1/2 Votanti + 1)

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

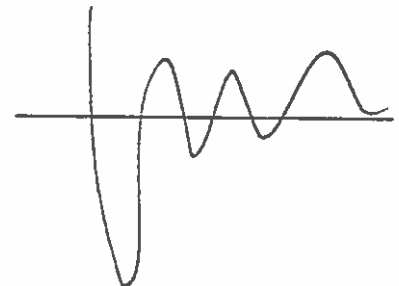
CD	ALALA VINCENZO	DLP	TODINO FRANCESCO	PD	FIOLA CARMELA
CD	ZANNINI GIOVANNI	FI	DI SONNA M. GRAZIA	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	RUSSO GIUSEPPE	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	PASSARILLO LUCIANO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	MISLO	MONEDDA FRANCESCO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	PD	MONEDDA FRANCESCO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAI VINCENZO	PD	MONEDDA FRANCESCO	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASONE LUCA	PD	CINQUELLI M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARME	PD	D'AMADIO ROSA	PD	TOPO RAFFAELE
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD		UDC	RICCHIUTI MARIA

VOTANO NO

MSS	CAMMARANO MICHELE	MSS	MALENGA TOMMASO	MSS	VIGLIONE VINCENZO
-----	-------------------	-----	-----------------	-----	-------------------

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO





VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 40)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 02) R.G. 490

voto finale

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Norme in materia di informazione e comunicazione istituzionale e di sostegno all'editoria locale"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 17.09 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	1008	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	1008		
VOTI CONTRARI	1008		
ASTENUTI	1000		
MAGGIORANZA	503	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO
CD	ZANNINI GIOVANNI
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO
CL-PSI-DV	FIGORE ANIELLO
CL-PSI-DV	MARAI VINCENZO
DLP	CASCONI LUCA
DLP	DE PASCALE CARMINE
DLP	LONGOBARDI ALFONSO
DLP	PISCITELLI ALFONSO
DLP	TODISCO FRANCESCO

FI	BENNETTI STORA
FI	DI SCATA M. GRAZIA
FI	RUSSELLI EMILIO
FI	LABBIALELLI ROCCO
MISTO	MONTELLI FRANCESCO
PD	DE LUCA VINCENZO
PD	DE LUCA VINCENZO
PD	CIAPPALELLA M. ANTONIETTA
PD	D'AMADIO ROSA
PD	DANIELI GIANLUCA
PD	DE LUCA VINCENZO

PD	FIOLA CARMELA
PD	GRAZIANO STEFANO
PD	MARCIANO ANTONIO
PD	MARRAZZO NICOLA
PD	MORTARUOLO ERASMO
PD	OLIVIERO GENNARO
PD	PICARONE FRANCESCO
PD	RAIA LOREDANA
PD	TOPO RAFFAELE
UDC	PETRACCA MAURIZIO
UDC	RICCHIUTI MARIA

VOTANO NO

M5S	CAMMARANO MICHELE
M5S	CIRILLO LUIGI

M5S	MARINO ANTONIO
-----	----------------

M5S	VIGLIONE VINCENZO
-----	-------------------

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 41)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 04)R.G. 499

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 1

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 17.19 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:025	+2	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:022			
VOTI CONTRARI	:000			
ASTENUTI	:003			
MAGGIORANZA	:013	(1/2 Votanti + 1)		

IL CONSIGLIO NON E' IN NUMERO LEGALE

VOTANO SI

CD ALAIA VINCENZO
CD ZANNINI GIOVANNI
CL-PSI-DV FIORE ANIELLO
CL-PSI-DV MARAIO VINCENZO
DLP CASONE LUCA
DLP DE PASCALE CARMINE
DLP LONGOBARDI ALFONSO
DLP PISCITELLI ALFONSO

DLP TODISCO FRANCESCO
PD AMABILE TOMMASO
PD AMATO VINCENZA
PD D'AMELIO ROSA
PD DANIELE GIANLUCA
PD DE LUCA VINCENZO
PD FIOLO CARMELA

PD GRAZIANO STEFANO
PD MARCIANO ANTONIO
PD MARRAZZO NICOLA
PD MORTARUOLO ERASMO
PD OLIVIERO GENNARO
PD PICARONE FRANCESCO
UDC RICCHIUTI MARIA

BORREU

PETRAEOA

VOTANO NO

ASTENUTI

FI BENEDUCE FLORA

FI RUSSO ERMANNO

FRI PASSARIELLO LUCIANO

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 42)

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05)R.G. 507

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 1

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 17.21 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:029	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:023		
VOTI CONTRARI	:005		
ASTENUTI	:001		
MAGGIORANZA	:015	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAJA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	MARCIANO ANTONIO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIÒ VINCENZO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONE LUCA	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIGLIORE CARMELA		

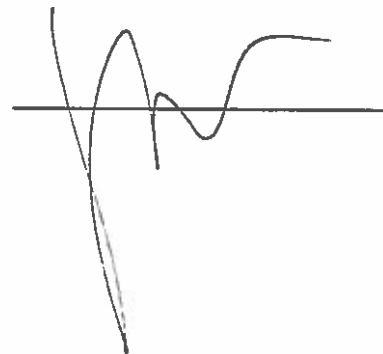
VOTANO NO

FI	BENEDUCE FLORA	FI	DI SCALA M. GRAZIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
FI	CESARO ARMANDO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO		

ASTENUTI

FI	RUSSO ERMANNO
----	---------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 43)

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 06)R.G. 509

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 1

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 17.23 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:028	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:021		
VOTI CONTRARI	:005		
ASTENUTI	:002		
MAGGIORANZA	:015	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DE LUCA VINCENZO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA

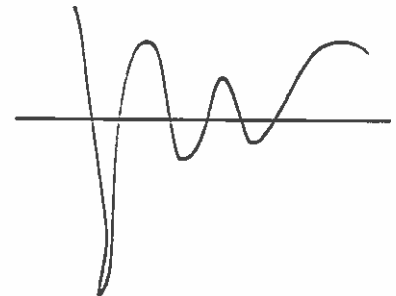
VOTANO NO

FI	CESARO ARMANDO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
FI	DI SCALA M. GRAZIA	M5S	CAMMARANO MICHELE		

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	RUSSO ERMANNO
----	----------------	----	---------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 44)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 07)R.G. 511

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 1

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 17.24 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:028	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:023		
VOTI CONTRARI	:001		
ASTENUTI	:004		
MAGGIORANZA	:015	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAJA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	FIORE ANIELLO	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
DLP	CASCONE LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DE LUCA VINCENZO		

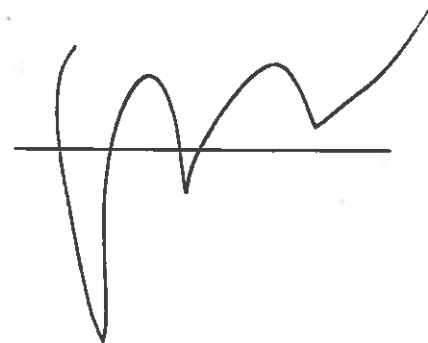
VOTANO NO

FI DI SCALA M. GRAZIA

ASTENUTI

FI	BENEDEUCE FLORA	FI	RUSSO ERMANNO	UDC	PETRACCA MAURIZIO
FI	CESARO ARMANDO				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO





VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 45)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 08)R.G. 513

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 1

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 17.25 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:026	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:024		
VOTI CONTRARI	:000		
ASTENUTI	:002		
MAGGIORANZA	:014	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAJA VINCENZO	DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DE LUCA VINCENZO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	IORE ANIELLO	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
DLP	CASCONE LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA

VOTANO NO

ASTENUTI

FI	DI SCALA M. GRAZIA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
----	--------------------	-----	-------------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 46)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 09)R.G. 514

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 1

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 17.28 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:027	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:023		
VOTI CONTRARI	:001		
ASTENUTI	:003		
MAGGIORANZA	:014	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALALA VINCENZO	DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	AMATO VINCENZA	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	CASCONE LUCA	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DE LUCA VINCENZO		

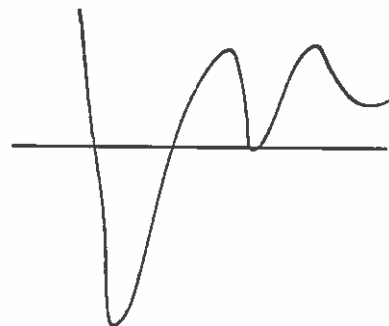
VOTANO NO

FRI PASSARIELLO LUCIANO

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	DI SCALA M. GRAZIA	FI	RUSSO ERMANNO
----	----------------	----	--------------------	----	---------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 47)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 10) R.G. 515

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 1

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 17.29 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:028	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:023		
VOTI CONTRARI	:001		
ASTENUTI	:004		
MAGGIORANZA	:015	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAJA VINCENZO	DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	AMATO VINCENZA	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	CASCONI LUCA	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DE LUCA VINCENZO		

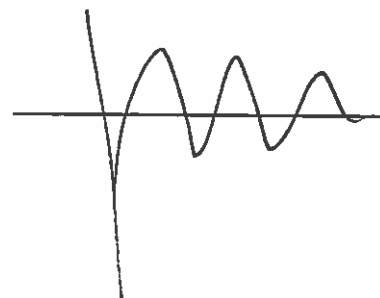
VOTANO NO

FRI PASSARIELLO LUCIANO

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	DI SCALA M. GRAZIA	FI	RUSSO ERMANNO
FI	CESARO ARMANDO				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 48)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 11)R.G. 516

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 1

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 17.30 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:026	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:022		
VOTI CONTRARI	:002		
ASTENUTI	:002		
MAGGIORANZA	:014	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO				

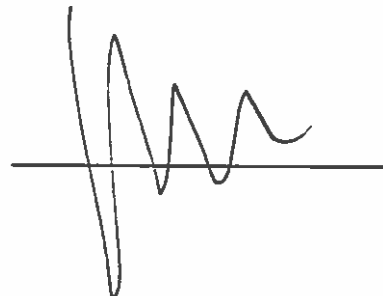
VOTANO NO

FI	BENEDEUCE FLORA	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
----	-----------------	-----	---------------------

ASTENUTI

FI	DI SCALA M. GRAZIA	FI	RUSSO ERMANNO
----	--------------------	----	---------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 49)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 12)R.G. 517

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 1

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 17.31 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:027	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:022		
VOTI CONTRARI	:001		
ASTENUTI	:004		
MAGGIORANZA	:014	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAI VINCENZO	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	CASCONI LUCA	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	DE PASCALE CARMINE				

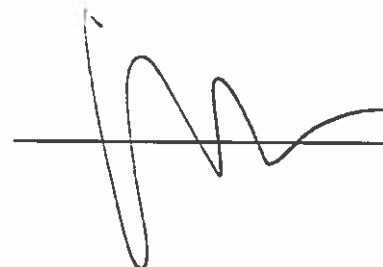
VOTANO NO

FRI PASSARIELLO LUCIANO

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	DI SCALA M. GRAZIA	FI	RUSSO ERMANN
FI	CESARO ARMANDO				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 51)

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 13) R.G. 518

RIPETIZIONE

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 1

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 17.37 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:029	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:024		
VOTI CONTRARI	:001		
ASTENUTI	:004		
MAGGIORANZA	:015	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAJA VINCENZO	DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	IORE ANIELLO	PD	AMATO VINCENZA	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAI VINCENZO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCON LUCA	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA

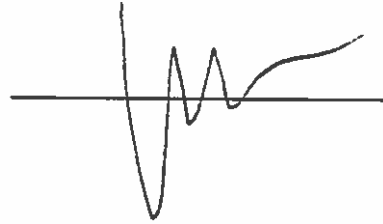
VOTANO NO

FRI PASSARIELLO LUCIANO

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	DI SCALA M. GRAZIA	FI	RUSSO ERMANN
FI	CESARO ARMANDO				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 52)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 14) R.G. 519

DESCRIZIONE: Esame del Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 1

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 30-01-2018A alle ore. 17.38 il 30-01-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:028	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:024		
VOTI CONTRARI	:002		
ASTENUTI	:002		
MAGGIORANZA	:015	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	AMATO VINCENZA	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAI VINCENZO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONI LUCA	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA

VOTANO NO

FI	CESARO ARMANDO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
----	----------------	-----	---------------------

ASTENUTI

FI	DI SCALA M. GRAZIA	FI	RUSSO ERMANNO
----	--------------------	----	---------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

